

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 9

Euro 2,46

Anno 40

26 gennaio 2009

N. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre
2008, n. 2348

**Modalità e criteri per la presentazione delle doman-
de per contributi c/interessi da parte delle imprese
artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi art. 40,
comma 1, lett. d, L.R. 3/99. Modifica deliberazione
n. 355/2008**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2348

Modalità e criteri per la presentazione delle domande per contributi c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi art. 40, comma 1, lett. d, L.R. 3/99. Modifica deliberazione n. 355/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

richiamati in particolare:

- l'art. 14 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, secondo il quale sono conferite alle Regioni tutte le funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato;
- l'art. 7, comma 6 del DLgs 31 marzo 1998, n. 123, relativo alle modalità di erogazione a favore delle imprese dei contributi in conto interessi;

vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera d) della medesima Legge regionale secondo cui sono riservate alla Regione - in materia di artigianato - le funzioni di promozione e attuazione di programmi regionali per la valorizzazione delle produzioni, il sostegno alle esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 204 del 7 febbraio 2005 avente ad oggetto "Ulteriore attuazione della Mis. 1.1 Azione A del PTAP 2003-2005. Istituzione di un fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato. Approvazione dello schema di convenzione da stipulare con il sogg. gestore e dispos. Accesso agli interventi";
- n. 680 del 17 maggio 2006 recante "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 - Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";
- n. 355 del 17 marzo 2008 avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per contributi c/interessi da parte delle imprese artigiane Emilia-Romagna ai sensi art. 40 comma 1, lett. d), L.R. 3/99 modifica deliberazione 680/06";

considerato che con il bando approvato con la citata deliberazione 355/08, è prevista la possibilità per le imprese artigiane dell'Emilia-Romagna di ottenere un contributo in conto interessi a fronte della stipula di un contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria assistito dalla garanzia diretta delle cooperative o dei consorzi artigiani di garanzia dell'Emilia-Romagna e dalla controgaranzia fornita dal Fondo regionale di controgaranzia per il settore dell'artigianato istituito con la predetta deliberazione 204/05, gestito da Artigiancredit Emilia Romagna Soc. Coop. a rl;

acquisita agli atti di ufficio la nota di Unifidi Emilia Romagna prot. EN010001 del 27 ottobre 2008, con la quale è stata comunicata alla Regione:

- l'avvenuta fusione per incorporazione nel consorzio Artigiancredit Emilia Romagna Soc. Coop. a rl (come da atto no-

tarile di fusione repertoriato al n. 43977, Raccolta n. 20.595) di 14 cooperative di garanzia provinciali che rappresentano la quasi totalità degli associati ad Artigiancredit medesimo;

- la conseguente nascita di un nuovo soggetto giuridico denominato Unifidi Emilia-Romagna Soc. Coop. a rl, con sede legale in Bologna, Via San Felice n. 6, avente come scopo sociale l'attività di erogazione di garanzie personali e reali a beneficio del sistema bancario per favorire l'accesso al credito delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna;
- la temporanea mancata adesione alla suddetta fusione di una cooperativa artigiana di garanzia, la quale aderirà al nuovo soggetto giuridico Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a rl nel corso del 2009;
- la definitiva mancata adesione al nuovo soggetto giuridico Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a rl di altre due cooperative artigiane di garanzia;

considerato che:

- tale nuovo soggetto - presentando le medesime caratteristiche e qualità tecniche del soggetto gestore - subentra nella totalità degli obblighi e diritti scaturenti dai rapporti in essere tra la Regione e Artigiancredit Emilia Romagna Soc. Coop. a rl in merito alla gestione del citato fondo di controgaranzia;
- a seguito della nascita del nuovo soggetto giuridico "Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a rl", si rende necessario adeguare e modificare le disposizioni del bando approvato con deliberazione 355/08 nonché gli schemi di convenzione da stipulare tra la Regione, Unifidi Emilia Romagna, le banche e le società di leasing con cui le imprese artigiane sottoscrivono i contratti di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;

ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- approvare il nuovo bando di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, contenente le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99;
- approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B/1 - parte integrante del presente provvedimento - da stipulare tra la Regione, Unifidi Emilia Romagna e le banche erogatrici dei finanziamenti e disciplinante i reciproci rapporti in merito alla gestione delle agevolazioni previste nel citato bando;
- approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B/2 - parte integrante del presente provvedimento - da stipulare tra la Regione, Unifidi Emilia Romagna e le società di leasing firmatarie dei contratti di locazione finanziaria e disciplinante i reciproci rapporti in merito alla gestione delle agevolazioni previste nel citato bando;
- stabilire che conservano piena validità le convenzioni già stipulate tra la Regione, Artigiancredit Emilia-Romagna (ora Unifidi Emilia Romagna), le banche e le società di leasing per la gestione delle agevolazioni previste nei bandi approvati ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99, senza la necessità di sottoscrizione di ulteriori atti aggiuntivi e/o modificativi alle convenzioni stesse;

visto il Regolamento della Commissione CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzai ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare il nuovo bando di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, contenente le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99;

2) approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B/1 – parte integrante del presente provvedimento – da stipulare tra la Regione, Unifidi Emilia Romagna e le banche erogatrici dei finanziamenti e disciplinante i reciproci rapporti in merito alla gestione delle agevolazioni previste nel citato bando;

3) approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato B/2 – parte integrante del presente provvedimento – da stipulare tra la Regione, Unifidi Emilia Romagna e le società di leasing firmatarie dei contratti di locazione finanziaria e disciplinante i reciproci rapporti in merito alla gestione delle agevolazioni previste nel citato bando;

4) stabilire che conservano piena validità le convenzioni già stipulate tra la Regione, Artigiancredit Emilia Romagna (ora Unifidi Emilia Romagna), le banche e le società di leasing per la gestione delle agevolazioni previste nei bandi approvati

ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99, senza la necessità di sottoscrizione di ulteriori atti aggiuntivi alle convenzioni stesse;

5) dare atto che, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Comitato agevolazioni indicato al paragrafo 10 dell'Allegato A della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti, all'individuazione dei beneficiari e alla conseguente quantificazione e concessione dei contributi, all'impegno delle relative risorse sul pertinente capitolo del bilancio regionale nonché alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, nel rispetto delle disposizioni contenute ai paragrafi 12, 13, 14, 15 e 16 del medesimo Allegato A;

6) stabilire che per tutte le attività indicate all'Allegato A, paragrafo 10 della presente deliberazione, rimane pienamente operativo il "Comitato agevolazioni" nominato con determinazioni del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006 e n. 11810 del 6 ottobre 2008;

7) pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che il sopracitato bando e i relativi allegati siano diffusi tramite il sito Internet regionale: "www.ermesimprese.it".

(segue allegato fotografato)



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

Allegato A

Modalità e criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999

1. FINALITA'

Con il presente bando la Regione intende sostenere - tramite l'agevolazione dell'accesso al credito - gli investimenti innovativi delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna al fine di valorizzarne la produzione di beni e di servizi nonché promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo.

2. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare la domanda di contributo in conto interessi o in conto canoni le imprese artigiane, anche di nuova costituzione, di produzione e di servizio - costituite anche in forma cooperativa o consortile - iscritte nell'Albo di cui all'art. 5 o nella sua separata sezione di cui all'art. 6 della Legge 443/85.

DEFINIZIONE DI IMPRESA ARTIGIANA DI PRODUZIONE

L'individuazione di impresa artigiana di produzione è desumibile dall'apposito codice riportato nella visura dell'Albo delle imprese artigiane (codice di attività da 01 a 45.50 della classificazione Istat delle categorie economiche - ATECO 2002).

Di norma sono definite imprese artigiane di produzione quelle che presentano le seguenti caratteristiche:

- Producono e trasformano beni materiali;
- Il prodotto è suscettibile di essere successivamente commercializzato e l'attività non viene svolta su specifica ordinazione da parte di un singolo consumatore.

DEFINIZIONE DI IMPRESA ARTIGIANA DI SERVIZIO

L'individuazione di impresa artigiana di servizio è desumibile dall'apposito codice riportato nella visura dell'Albo delle imprese artigiane (codice di attività da 50 a 99.00 della classificazione Istat delle categorie economiche - ATECO 2002)

Di norma sono definite imprese artigiane di servizio quelle che presentano le seguenti caratteristiche:

- Producono beni immateriali;
- Producono o trasformano beni materiali non durevoli e semi-durevoli su specifica ordinazione di un singolo consumatore;

Le imprese richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna;
- essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o di contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alle banche o alle società

di leasing (in caso di finanziamenti bancari o di contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale);

- essere regolarmente iscritte nell'Albo di cui all'art. 5 o nella sua separata sezione di cui all'art. 6 della Legge 443/85 entro la data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o società di leasing;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o società di leasing;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

Le imprese, inoltre, non devono appartenere alle categorie economiche Istat non ammissibili indicate nell'**Allegato 4** al presente bando. A tale riguardo si farà riferimento al codice Istat riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo, rilevato dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Tale codice Istat non deve essere compreso nei settori esclusi.

3. TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

Il contributo previsto nel presente bando consiste nell'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche o dalle società di leasing - nelle misure stabilite nelle convenzioni sottoscritte con la Regione - a fronte:

- a) di un finanziamento bancario o della sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, istituito con delibera di Giunta regionale n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Programma Triennale per le Attività Produttive vigente;

oppure

- b) di un finanziamento bancario o della sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale.

In ambedue i casi il suddetto abbattimento viene praticato - con riferimento al tasso ufficiale di riferimento - nelle misure percentuali indicate al successivo paragrafo 14.

4. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Ce agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

In particolare l'importo complessivo dell'aiuto previsto dal presente bando non può superare:

- € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing e i due esercizi finanziari precedenti);
- € 100.000,0, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri";

I predetti massimali corrispondono all'importo totale concedibile nell'ambito di tre esercizi finanziari a una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola *de minimis*.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa deve inoltre dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

In caso di domande di contributo relative a contratti di finanziamento bancario o di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, si precisa che:

- tra i contributi pubblici "de minimis" già ottenuti dall'impresa artigiana, sarà conteggiato dalla Regione anche l'importo in ESL (equivalente sovvenzione lordo) corrispondente alla forma di garanzia prestata dal suddetto Fondo regionale;
- Unifidi Emilia Romagna provvede direttamente al calcolo del predetto importo in ESL e all'indicazione dell'importo stesso nel modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente bando.

N.B. Nel caso in cui al suddetto Regolamento dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno, dalla data di entrata in vigore della stessa, i nuovi massimali di aiuto in essa previsti.

5. OPERAZIONI AMMISSIBILI E PREMMORTAMENTO

Sono ammissibili, ai fini della concessione del contributo di cui al presente bando, i finanziamenti bancari e le locazioni finanziarie stipulate da istituti di credito o società di leasing convenzionati con la Regione e finalizzati a sostenere gli investimenti e le spese di cui al successivo paragrafo 6.

Le operazioni di finanziamento bancario e di locazione finanziaria sono stipulate applicando tassi di interesse i cui parametri sono liberamente concordati tra le parti e i cui spread sono definiti nelle convenzioni stipulate tra le banche, le società di leasing e la Regione.

Le operazioni di finanziamento bancario possono prevedere un periodo di preammortamento. Dalla fine del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

Le operazioni di locazione finanziaria possono prevedere un periodo di prelocazione. Dalla fine del periodo di prelocazione inizia l'ammortamento del finanziamento.

6. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Gli investimenti realizzabili ai fini della concessione del contributo previsto nel presente bando sono quelli già previsti dalla Legge Regionale n. 20/1994 e dalle Leggi nazionali n. 949/1952, n. 598/1994 e n. 1329/1965 - se compatibili con le spese previste nel presente bando.

I beni oggetto dell'investimento devono essere utilizzati dal soggetto beneficiario in propria unità locale situata nel territorio regionale. Si considerano pertinenti ad una propria unità locale, anche se dislocate fisicamente al di fuori dell'unità produttiva o della Regione:

- le macchine portatili o semoventi, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;
- le macchine impiegate nei cantieri edili, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;
- i macchinari installati presso terzi, ma utilizzati direttamente dall'impresa beneficiaria, in virtù di collegamenti di qualsiasi tipo (radio, telematici, elettronici, ecc.) con propria unità produttiva;
- i macchinari installati e gli stampi collocati presso terzi, purché necessari alla prestazione di servizi e gestiti dall'impresa beneficiaria.

In relazione agli investimenti previsti dal presente bando sono ammissibili al relativo contributo le spese sostenute per:

- a) l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria (locazione finanziaria immobiliare), la costruzione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili posti al servizio dell'attività artigiana dell'impresa (esclusi terreni e aree esterne ai fabbricati nonché spese sostenute per lavori di qualsiasi tipo effettuati all'esterno dei fabbricati medesimi);

- b) l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria, di macchinari, attrezzature e veicoli nuovi di fabbrica;
- c) l'acquisizione di commesse e/o appalti comunitari e nazionali;
- d) la costruzione e/o acquisizione di stampi.

Le spese ammissibili e documentabili ai fini della concessione del contributo sono quelle sostenute nell'arco temporale compreso tra i due mesi antecedenti la data di apertura del bando ed entro 24 mesi successivi alla data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale).

La dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto del finanziamento o del contratto di locazione finanziaria deve essere mantenuta per un periodo corrispondente alla durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

Le specifiche e i chiarimenti in merito agli investimenti e alle spese ammissibili a contributo sono contenuti nell'**Allegato 5** al presente bando. Ulteriori chiarimenti, qualora si rendesse necessario, saranno pubblicati sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: www.ermesimprese.it.

7. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO AGEVOLABILE

L'importo massimo agevolabile del finanziamento o del contratto di locazione finanziaria - qualunque sia l'ammontare contrattato con la banca o la società di leasing e anche qualora il progetto presentato dall'impresa preveda più tipologie di spesa ammissibili - è stabilito nella misura non superiore ad € 1.000.000,00.

Per le operazioni di locazione finanziaria tale importo è ricavato diminuendo dal valore del bene (al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese) il prezzo convenuto dalle parti per il trasferimento della proprietà del bene stesso al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può superare € 1.000.000,00.

Per quanto riguarda l'acquisizione di commesse e/o appalti di rilevanza nazionale e/o comunitaria, tale importo è stabilito nella misura non superiore ad € 150.000,00.

I predetti massimali sono riferiti ad ogni periodo di apertura del bando.

Pertanto, a titolo di esempio, nel corso di ogni periodo di apertura del bando, una singola impresa artigiana potrà:

- presentare una sola domanda di contributo per un importo di spesa non superiore ad € 1.000.000,00 (€ 150.000,00 in caso di commesse e/o appalti);

oppure

- presentare più domande di contributo per un importo di spesa complessivo di tutte le domande non superiore ad € 1.000.000,00 (€ 150.000,00 in caso di commesse e/o appalti).

Sono escluse le domande di contributo riguardanti:

- operazioni di finanziamento bancario di importo inferiore ad € 20.000,00 o di locazione finanziaria di beni il cui valore (al netto di imposte, tasse, oneri accessori, spese e quota di riscatto) sia inferiore ad € 20.000,00, iva esclusa;
- investimenti di importo ammissibile inferiore ad € 20.000,00, iva esclusa.

Nei casi in cui il finanziamento bancario sia erogato in più soluzioni (a stato di avanzamento lavori) per esigenze legate alla natura dell'investimento o a necessità finanziarie dell'impresa, si precisa che:

- i dati da riportare negli allegati 1 e 2 al bando, relativi al contratto di finanziamento bancario, dovranno riferirsi all'intero importo previsto nel contratto di finanziamento bancario stipulato con l'impresa anche se non ancora interamente erogato;
- l'ammontare presunto complessivo del contributo da indicare negli allegati 1 e 2 al bando è calcolato sull'importo complessivo del finanziamento bancario, esclusi i periodi di preammortamento;
- il contributo in conto interessi decorre dalla data della prima rata di ammortamento immediatamente successiva all'erogazione totale del finanziamento bancario.

8. CONDIZIONI NECESSARIE PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTO

a) **Nel caso di finanziamenti bancari o di contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna**, per la concessione del contributo in conto interessi o conto canoni è necessaria la sussistenza delle seguenti condizioni:

- l'impresa deve avere stipulato - almeno nella forma di preliminare e nel periodo compreso nei due mesi antecedenti la data di apertura del bando e prima della data di ricezione della domanda da parte della Regione, attestata dal numero di protocollo ad essa attribuita - un contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria con una delle banche o delle società di leasing convenzionate con la Regione;
- l'impresa - prima della data di ricezione della domanda da parte della Regione, attestata dal numero di protocollo ad essa attribuita - deve avere beneficiato, a fronte del finanziamento bancario o della locazione finanziaria, di una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna;
- il finanziamento o la locazione finanziaria nonché la forma di garanzia fornita dal suddetto Fondo regionale devono essere concesse all'impresa artigiana per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 6;
- le spese di cui al precedente paragrafo 6 devono - entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna - essere state sostenute ed essere

debitamente quietanzate. L'effettiva realizzazione delle spese dovrà essere dichiarata dall'impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

b) Nel caso di finanziamenti bancari o di contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale, per la concessione del contributo in conto interessi è necessaria la sussistenza delle seguenti condizioni:

- l'impresa deve avere stipulato - almeno nella forma di preliminare e nel periodo compreso nei due mesi antecedenti la data di apertura del bando e prima della data di ricezione della domanda da parte della Regione, attestata dal numero di protocollo ad essa attribuita - un contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria con una delle banche o delle società di leasing convenzionate con la Regione;
- il finanziamento o la locazione finanziaria devono essere concesse all'impresa artigiana per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 6;
- le spese di cui al precedente paragrafo 6 devono - entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo alla banca o alla società di leasing - essere state sostenute ed essere debitamente quietanzate. La effettiva realizzazione delle spese dovrà essere dichiarata dall'impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

9. COME, DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CASI DI INAMMISSIBILITA'

COME

La domanda di contributo in conto interessi o in conto canoni dev'essere compilata dall'impresa artigiana utilizzando - pena la non ammissibilità della stessa - esclusivamente lo schema indicato nell'**Allegato 1** (da utilizzare nell'ipotesi di finanziamenti bancari e contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna) o nell'**Allegato 2** (da utilizzare nell'ipotesi di finanziamenti bancari e contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto fondo Fondo regionale) al presente bando, reperibili presso il sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.ermesimprese.it.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **fotocopia della carta di identità o del passaporto** (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa;
- b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio**, rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio. Il predetto certificato dovrà, tra l'altro, indicare l'iscrizione dell'impresa nell'albo provinciale degli artigiani, l'indirizzo dell'unità locale oggetto dell'investimento nonché il codice istat riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo;

- c) **il prospetto compilato di cui all'Allegato 8 al bando**, contenente i dati statistici dell'impresa richiedente il contributo.

DOVE

La predetta domanda - sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 - costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alle notizie in essa contenute e dovrà essere presentata:

- a) **in caso di finanziamento bancario o di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato**, ad Unifidi Emilia Romagna al seguente recapito:

Unifidi Emilia Romagna Soc.Coop. a r.l.
Via San Felice, 6
40122 - Bologna

Solo in caso di controgaranzia, la domanda dovrà essere presentata ad Unifidi Emilia Romagna per il tramite dei consorzi fidi o delle cooperative artigiane di garanzia non aderenti ad Unifidi, presso cui viene richiesta la garanzia diretta.

- b) **in caso di finanziamento bancario o di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale**, alla banca o alla società di leasing - convenzionata con la Regione - presso la quale è richiesto il finanziamento bancario o la locazione finanziaria.

N.B Le domande non dovranno essere mai presentate materialmente dall'impresa alla Regione. A quest'ultima le domande saranno inoltrate successivamente, a seconda dei casi, da parte di Unifidi Emilia Romagna oppure dalle banche o dalle società di leasing che hanno ricevuto la domanda.

L'elenco delle banche e delle società di leasing convenzionate con la Regione è pubblicato sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it.

QUANDO

Il **termine iniziale** a partire dal quale è possibile presentare le domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate è fissato al 2 gennaio di ogni anno.

Il **termine finale** per la presentazione delle domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate è fissato al 30 giugno di ogni anno.

Qualora il termine iniziale o il termine finale cadano in un giorno non lavorativo, essi sono automaticamente posticipati al primo giorno lavorativo successivo.

I predetti termini sono da considerare perentori. Le domande presentate ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing prima del termine iniziale o dopo il termine finale saranno respinte.

In ogni caso il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, con proprio comunicato debitamente motivato, può stabilire termini iniziali e/o finali diversi da quelli precedentemente indicati per la presentazione delle domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing convenzionate.

Tale comunicato dev'essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito internet regionale www.ermesimprese.it. Il comunicato stesso dev'essere inoltre trasmesso ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche e alle società di leasing convenzionate.

CASI DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di una modulistica difforme da quella previste negli Allegati 1 e 2, al presente bando;
- in caso di domanda priva della firma del rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- in caso di mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di imprese che hanno già ottenuto, nell'arco di tre esercizi finanziari, contributi pubblici a titolo de minimis pari ai massimali indicati al precedente paragrafo 4 o, nel caso di entrata in vigore di una nuova normativa in materia di aiuti de minimis, pari al massimale indicato nella normativa medesima;
- nel caso in cui gli investimenti previsti non siano conformi a quelli previsti nel paragrafo 6 del presente bando;
- che riguardano operazioni con spread superiore ai limiti massimi previsti dal presente bando e dalle convenzioni stipulate con la Regione;
- che non rispettano taluna delle prescrizioni e condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati;
- presentate da soggetti non aventi le caratteristiche e i requisiti previsti nel presente bando per la concessione del contributo;
- negli altri casi previsti nel presente bando.

10. COME E QUANDO SARANNO ESAMINATE LE DOMANDE

Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing convenzionate con la Regione, all'atto di ricezione della domanda attribuiscono alla stessa la data di arrivo e il relativo numero di protocollo.

Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing presso cui è stata presentata la domanda trasmettono alla Regione, nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione della domanda* stessa:

a) **In caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna:** tutte le domande in originale (con l'indicazione della data di arrivo e del numero di protocollo ad esse attribuito) - che devono essere compilate da Unifidi Emilia Romagna negli spazi riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria con una delle banche o delle società di leasing convenzionate con la Regione e con riferimento alle quali è stata deliberata una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato istituito ai sensi del Programma Triennale per lo Sviluppo delle Attività Produttive vigente;

b) **in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale:** tutte le domande in originale (con l'indicazione della data di arrivo e del numero di protocollo ad esse attribuito) - che devono essere compilate dalla banca o dalla società di leasing negli spazi a loro riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria stipulato con una delle banche o delle società di leasing convenzionate con la Regione.

All'atto della ricezione delle domande, la Regione applica ad ognuna un proprio numero di protocollo in ordine progressivo, tenendo conto della data di arrivo e del numero di protocollo ad esse attribuite da Unifidi Emilia Romagna, dalle banche o dalle società di leasing.

Per quanto riguarda le modalità di trasmissione delle domande alla Regione da parte di Unifidi Emilia Romagna, delle banche o società di leasing convenzionate - che dovrà avvenire nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione della domanda* - si chiarisce che:

1. Unifidi Emilia Romagna, le banche o le società di leasing dovranno redigere una lettera di accompagnamento alla quale dovrà essere allegato l'elenco delle domande trasmesse, con l'indicazione della data di arrivo e del numero di protocollo ad esse attribuito; in tale lettera dovrà essere indicato anche il nominativo del referente che segue le domande trasmesse.
2. La Regione, all'atto di ricezione della suddetta lettera di trasmissione e relativi elenchi, appone il timbro con la data di arrivo.
3. Secondo il meccanismo sopra descritto, la protocollazione in entrata di ogni singola domanda di contributo verrà effettuata dalla Regione tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo assegnato da Unifidi Emilia Romagna, dalle banche o società di leasing.
4. Le lettere di trasmissione, l'elenco allegato e le domande dovranno essere trasmesse al seguente recapito della Regione:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

***N.B. Le domande dovranno essere presentate alla Regione nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione della domanda. (ES: le domande presentate ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o alle società di leasing nel mese di marzo, dovranno essere trasmesse alla Regione nel periodo 1-10 luglio dello stesso anno).**

Le modalità di trasmissione potranno consistere:

- nell'invio della domanda tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento; in tale caso, ai fini della regolarità di presentazione della domanda, farà fede la data di spedizione apposta sul plico da parte dell'ufficio postale incaricato della spedizione;
- nella trasmissione della domanda tramite corriere; in tale caso, ai fini della regolarità di presentazione della domanda, farà fede la data di spedizione apposta sul plico da parte del corriere incaricato della spedizione;
- nella presentazione a mano della domanda; in tale caso, ai fini della regolarità di presentazione della domanda, farà fede il timbro apposto dalla Regione contenente la data di ricevimento della stessa.

Le domande di contributo con data di spedizione o di consegna a mano non ricomprese nel sopracitato arco temporale (dall'1 al 10 di ogni mese), saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

Saranno altresì ritenute irricevibili e restituite al mittente le domande di contributo trasmesse alla Regione in anticipo rispetto al termine precedentemente indicato (i primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione della domanda ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o società di leasing).

L'ultimo periodo utile per la trasmissione alla Regione delle domande di contributo da parte di Unifidi Emilia Romagna, delle banche o società di leasing, va individuato in base all'ultimo mese di apertura del bando (Es. considerando giugno l'ultimo mese valido per la presentazione delle domande di contributo ad Unifidi Emilia Romagna, alle banche o società di leasing, ne consegue che l'ultima finestra utile per la trasmissione alla Regione da parte di Unifidi Emilia Romagna, delle banche o società di leasing delle predette domande coincide con il periodo 1-10 ottobre dello stesso anno - le domande di contributo trasmesse alla Regione dopo tale periodo, saranno ritenute irricevibili e restituite definitivamente al mittente).

COMITATO AGEVOLAZIONI

Per l'istruttoria delle domande di contributo presentate e trasmesse alla Regione secondo le modalità definite nel presente paragrafo, viene costituito, con atto del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, un **Comitato agevolazioni**, che ha il compito di:

- valutare la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta dai richiedenti nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- verificare la corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel paragrafo 6 del presente bando;
- verificare la sussistenza o meno delle priorità previste nel paragrafo 14 del presente bando.
- elaborare orientamenti interpretativi relativi alle procedure previste nel presente bando che saranno resi noti tramite la loro pubblicazione sul sito internet www.ermesimprese.it della Regione.

Il Comitato agevolazioni si riunisce periodicamente secondo le modalità definite nel presente paragrafo.

L'esame delle domande viene svolto dal Comitato secondo l'ordine di protocollo attribuito dalla Regione alle stesse. Il quorum necessario per la validità legale delle deliberazioni assunte dal Comitato è rappresentato dalla presenza di almeno 3 componenti.

Il Comitato agevolazioni è composto:

- da 3 rappresentanti della Regione;
- da 1 rappresentante di Unifidi Emilia Romagna;
- da 1 rappresentante delle banche e delle società di leasing.

Ai fini dell'istruttoria delle domande il suddetto Comitato potrà avvalersi del contributo di esperti, anche indicati dalle organizzazioni artigiane di categoria più rappresentative nell'ambito del territorio regionale, i quali potranno intervenire alle sedute del Comitato in qualità di uditori e senza diritto di voto.

Alle sedute del suddetto Comitato potranno partecipare, per esprimere chiarimenti e senza diritto di voto, anche altri rappresentanti delle banche o delle società di leasing che hanno erogato il finanziamento o sottoscritto il contratto di locazione finanziaria.

Durante la riunione del Comitato vengono esaminate tutte le domande pervenute in Regione in ogni singolo mese. Qualora, per l'elevato numero di domande o per il sorgere della necessità di acquisire dall'impresa, da Unifidi Emilia Romagna, dalla banca o società di leasing ulteriore documentazione e/o chiarimenti oppure per altra causa debitamente motivata, non sia possibile esaminare tutte le domande, le domande stesse saranno esaminate nel primo Comitato utile successivo.

Al termine dell'istruttoria delle domande il suddetto Comitato Agevolazioni:

- prende atto dell'ammontare complessivo dei contributi concedibili in relazione alle domande dichiarate ammissibili nei precedenti comitati;
- verifica lo stato degli importi deliberati nelle precedenti riunioni e individua, conseguentemente, l'ammontare di risorse finanziarie disponibili in relazione alle domande esaminate;
- redige - a cura di un segretario indicato anche nella persona di un collaboratore regionale non facente parte del Comitato stesso - un verbale contenente:
 - un elenco delle domande dichiarate non ammissibili a contributo, con l'indicazione delle motivazioni di tale inammissibilità;
 - un elenco delle domande dichiarate ammissibili a contributo, con l'indicazione del relativo numero di protocollo regionale, della ragione sociale dell'impresa beneficiaria, della ragione sociale della banca o della società di leasing che ha erogato il finanziamento bancario o con cui è stato stipulato il contratto di

locazione finanziaria, dell'importo del finanziamento agevolabile, dei requisiti di priorità fissati nel presente bando, dell'ammontare del contributo concedibile nonché, in caso di investimenti già realizzati e rendicontati, dell'importo del contributo finale da liquidare;

La dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione e liquidazione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione e rendicontazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda.

In caso di esito positivo vengono prioritariamente dichiarate ammissibili le domande i cui finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria sono assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna. Successivamente vengono dichiarate ammissibili le domande i cui finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non sono assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale.

11. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO E PER LA RENDICONTAZIONE DELLE RELATIVE SPESE. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA

TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO E DELLE RELATIVE SPESE

Gli investimenti e le relative spese devono essere effettivamente sostenute dall'impresa entro e non oltre **24 mesi** decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale).

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MODULISTICA RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Una volta realizzati gli investimenti l'impresa deve presentare a seconda dei casi ad Unifidi Emilia Romagna, alla banca o alla società di leasing convenzionata con la Regione e presso la quale ha depositato la domanda, la rendicontazione finanziaria relativa alle spese sostenute.

La rendicontazione finanziaria delle spese sostenute potrà essere presentata dall'impresa:

- **in data posteriore a quella di presentazione della domanda di contributo ed entro 90 giorni** dalla conclusione degli investimenti medesimi, qualora gli investimenti vengano effettuati in un momento successivo a quello della stipula del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, trasmettono la suddetta rendicontazione alla Regione entro **90 giorni** dal ricevimento della stessa;
- **contestualmente e unitamente alla presentazione della domanda di contributo**, nel caso in cui l'impresa richiedente il contributo abbia ottenuto un finanziamento bancario o abbia stipulato un contratto di

locazione finanziaria per coprire investimenti e spese già realizzati prima della trasmissione della domanda alla Regione; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, allegano la suddetta rendicontazione alla domanda da trasmettere alla Regione con le modalità stabilite nel presente bando.

La suddetta rendicontazione deve essere presentata utilizzando la modulistica prevista negli Allegati 3, 3/A, 3/B, 3/C, 3/D, 3/E, 3/F, - e relativi elenchi - al presente bando.

Alla documentazione di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) **fotocopia della carta di identità o del passaporto** (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa;
- b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi.** E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio. Il predetto certificato dovrà, tra l'altro, indicare l'iscrizione dell'impresa nell'albo provinciale degli artigiani, l'indirizzo dell'unità locale oggetto dell'investimento nonché il codice istat riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo.

12. COME SARA' CALCOLATO IL CONTRIBUTO

Il contributo in conto interessi o in conto canoni previsto nel presente bando è determinato, sull'importo del finanziamento bancario o della locazione finanziaria ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione, calcolati al tasso di riferimento di cui al successivo paragrafo 14.

Il contributo in conto interessi o in conto canoni è calcolato come differenza delle rate interessi di due piani di ammortamento sviluppati per l'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, per la durata consentita, uno al tasso di finanziamento e uno al tasso agevolato come determinato nel seguente paragrafo 14. Il contributo, calcolato applicando le modalità 360/360, è attualizzato al tasso ufficiale di riferimento.

All'atto di ricevimento della domanda Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing effettuano, utilizzando il modello di calcolo messo a disposizione della Regione sul sito internet www.ermesimprese.it, il calcolo del contributo richiesto dall'impresa e lo indicano nella parte della modulistica ad essi riservata.

Nell'ipotesi in cui la documentazione relativa alla rendicontazione finanziaria delle spese sostenute sia presentata, da parte dell'impresa, in un momento successivo a quello di presentazione della domanda, Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing ricalcolano, utilizzando il modello di calcolo messo a disposizione dalla Regione sul sito internet www.ermesimprese.it, l'ammontare del contributo sulla base delle risultanze della suddetta documentazione.

Nel caso in cui, a completamento dell'investimento dovesse essere documentata una spesa sostenuta inferiore a

quella originariamente preventivata, il relativo contributo sarà necessariamente adeguato e ridotto.

Nel caso in cui, a completamento dell'investimento dovesse essere documentata una spesa sostenuta superiore a quella originariamente preventivata o per qualunque altro motivo, il relativo contributo ricalcolato non potrà in ogni caso superare l'importo precedentemente deliberato dal competente Comitato agevolazioni.

13. DURATA DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di finanziamento bancario o di locazione finanziaria concordata con le banche o con le società di leasing, il contributo in conto interessi o in conto canoni di cui al presente bando è riconosciuto per la durata massima di **5 anni** per tutte le tipologie di investimento.

Dalla durata massima di riconoscimento del contributo in conto interessi o in conto canoni sono esclusi eventuali periodi di preammortamento o di prelocazione.

14. MISURA DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Nei confronti delle imprese che hanno effettuato gli investimenti previsti nel paragrafo 6 del presente bando il contributo concesso, in via anticipata e attualizzata, consiste nell'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche o dalle società di leasing - nelle misure stabilite nelle convenzioni sottoscritte con la Regione - corrispondente al **60%** del tasso ufficiale di riferimento*;

Il suddetto abbattimento verrà effettuato nella misura corrispondente all'**80%** del tasso ufficiale di riferimento* nel caso in cui l'impresa che effettua gli investimenti sia:

- una **impresa femminile** (secondo la definizione di cui alla Legge 215/92 - vedi ALLEGATO 6 al presente bando);
- una **impresa giovanile** (secondo la definizione di cui alla Legge 44/86 - vedi ALLEGATO 7 al presente bando);

Il suddetto abbattimento verrà effettuato nella misura corrispondente al **100%** del tasso ufficiale di riferimento* nel caso in cui l'impresa che effettua gli investimenti sia una **nuova impresa** (ai sensi del presente bando si considerano nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso Unifidi Emilia Romagna, le banche o le società di leasing, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi).

*La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata, ai sensi del D.Lgs. 123/98, con Decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione europea.

Detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul seguente sito internet:
http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html.

NB. La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario de minimis.

15. DECORRENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo in conto interessi decorre dalla data di erogazione totale del finanziamento bancario a condizione che l'investimento dichiarato nella domanda sia destinato ai fini aziendali.

In particolare il contributo in conto interessi decorre dalla data della prima rata di ammortamento immediatamente successiva alla erogazione totale del finanziamento medesimo.

Nel caso in cui il finanziamento, per esigenze legate alla natura dell'investimento o a necessità finanziarie dell'impresa, venga erogato in più soluzioni a stato di avanzamento lavori, dalla data della prima rata di ammortamento immediatamente successiva alla erogazione totale del finanziamento medesimo.

Il contributo in conto canoni decorre dalla data del primo canone periodico di importo costante, al netto dell'anticipo e della quota di riscatto. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene risultante dal verbale di consegna o consistenza del bene.

16. QUANDO E COME SARA' PAGATO IL CONTRIBUTO

La Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato Agevolazioni provvede alla concessione del contributo a favore delle domande in relazione alle quali il Comitato ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma.

La liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche o delle società di leasing convenzionate con la Regione. A tale fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie.

Ai fini della liquidazione del contributo ciascuna banca o società di leasing convenzionata dovrà indicare gli estremi di un unico conto corrente indipendentemente dal numero di filiali e/o agenzie facenti parte della banca o società di leasing medesime che hanno trattato la pratica di finanziamento.

Le banche o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono - di norma entro **30 giorni** dall'incasso delle relative somme - a versare, in un'unica soluzione, all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso, a condizione che:

- sia stata riscontrata la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento o dei canoni;
- non siano in corso comunicazioni circa eventuali cessazioni dell'attività e/o variazione della destinazione aziendale dell'investimento realizzato.

17. CUMULO DI AGEVOLAZIONI

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, sugli stessi beni e/o commesse e appalti, con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura (compresi i contributi previsti dal presente bando), erogati da qualsiasi ente pubblico.

In caso di domanda di contributo per locazione finanziaria, l'impresa artigiana, al termine dell'operazione non potrà beneficiare - per l'acquisto o riscatto dei beni locati - di altri contributi in conto interessi, in conto canoni e in conto capitale erogati da qualsiasi ente pubblico.

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri tipi di incentivazione, di qualsiasi natura, erogati da qualsivoglia ente pubblico sempre che tali incentivazioni non riguardino gli stessi beni e/o commesse e appalti agevolati con il presente bando.

18. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

CONTROLLI

La Regione si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere - secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare il rispetto, per tutta la durata dell'agevolazione, delle condizioni fissate nel presente bando. In particolare la Regione potrà chiedere all'impresa beneficiaria, per il tramite di Unifidi Emilia Romagna o della banca o società di leasing presso cui è stata presentata la domanda di contributo, copia della documentazione dell'investimento e delle relative quietanze.

Il contributo concesso sarà revocato in tutto o in parte, oltre che nei casi descritti di seguito, qualora sia accertato il mancato rispetto di taluna delle condizioni previste nel presente bando per la concessione del contributo.

COMUNICAZIONI E REVOCHE

Unifidi Emilia Romagna, le banche e le società di leasing convenzionate con la Regione e provvedono a comunicarsi reciprocamente, secondo le procedure da essi definite e a comunicare tempestivamente alla Regione, dal momento della conoscenza del fatto, i seguenti eventi:

- la perdita della qualifica di "artigiana" da parte dell'impresa beneficiaria del contributo;
- l'avvenuta cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria del contributo;
- la sussistenza e/o l'attivazione di procedure concorsuali a carico dell'impresa beneficiaria del contributo;
- l'avvenuto passaggio a sofferenza del finanziamento concesso dalla banca all'impresa beneficiaria del contributo;

- la mancata destinazione aziendale dei beni oggetto del finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria;
- la risoluzione o l'estinzione anticipata (per qualunque motivo) del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria oggetto del contributo;
- la cessione a soggetti terzi del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria oggetto del contributo (anche nel caso di cessione del contratto ad altra impresa artigiana con compagine sociale coincidente, in tutto o in parte, con la compagine sociale dell'impresa artigiana beneficiaria del contributo);
- la cessione (a qualsiasi titolo) a soggetti terzi dei beni oggetto del contributo (anche nel caso di cessione dei beni ad altra impresa artigiana con compagine sociale coincidente, in tutto o in parte, con la compagine sociale dell'impresa artigiana beneficiaria del contributo);
- il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste nel presente bando per la concessione del contributo.

Il contributo in conto interessi o in conto canoni sarà revocato, in tutto o in parte, in caso di:

- a) perdita della qualifica di "artigiana" da parte dell'impresa beneficiaria del contributo;
- b) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- c) procedure concorsuali a carico dell'impresa beneficiaria;
- d) passaggio in sofferenza, secondo le procedure definite dalle banche, del finanziamento concesso all'impresa beneficiaria del contributo;
- e) escussione a carico di Unifidi Emilia Romagna, ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni operative del Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, nel caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale;
- f) mancata destinazione aziendale dei beni oggetto del finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria;
- g) risoluzione o estinzione anticipata (per qualunque motivo) del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria oggetto del contributo;
- h) cessione a soggetti terzi del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione finanziaria oggetto del contributo (anche nel caso di cessione del contratto ad altra impresa artigiana con compagine sociale coincidente, in tutto o in parte, con la compagine sociale dell'impresa artigiana beneficiaria del contributo);
- i) cessione (a qualsiasi titolo) a soggetti terzi dei beni oggetto del contributo (anche nel caso di cessione dei

beni ad altra impresa artigiana con compagine sociale coincidente, in tutto o in parte, con la compagine sociale dell'impresa artigiana beneficiaria del contributo);

- j) mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste nel presente bando per la concessione del contributo.

RESTITUZIONE

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di restituzione del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Le imprese che presentano domanda di contributo ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare la domanda medesima, alla diffusione - ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure - degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale www.ermesimprese.it.



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Marca
da bollo
di €
14,62

Allegato 1 al bando

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. ____ DEL ____ NEL CASO DI FINANZIAMENTI BANCARI O CONTRATTI DI LEASING ASSISTITI DA UNA DELLE FORME DI GARANZIA FORNITE DAL FONDO REGIONALE PER L'ARTIGIANATO GESTITO DA UNIFI DI EMILIA ROMAGNA

(da presentare ad Unifidi Emilia Romagna)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data

residente in Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante della seguente impresa artigiana (*ragione sociale come da certificato CCIAA*):

.....

.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

Dati riferiti all'impresa artigiana richiedente

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio)

Ragione sociale

.....

.....

.....

- iscritta ☐ all'albo imprese artigiane
- ☐ alla separata sezione dell'albo imprese artigiane

data di iscrizione

Provincia di iscrizione

numero di iscrizione

- categoria di appartenenza (*barrare la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

- ☐ impresa artigiana singola
- ☐ impresa artigiana costituita in forma cooperativa o consortile

• **sede legale**

Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale impresa partita i.v.a.

telefono fax

e-mail

- **unità locale dove si realizza l'intervento (obbligatoriamente in Emilia-Romagna)**

(da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via n.

c.a.p. Comune Prov.

telefono fax

e-mail

- **Codice Istat Ateco riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto dell'investimento:**

Codice:

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi o in conto canoni ai sensi della Delibera di Giunta n. del, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:

<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione di servizio	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione organizzativa
<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione di prodotto	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione dei processi produttivi
<input type="checkbox"/> investimento finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti e allo sviluppo sostenibile	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/> investimento per sicurezza sui luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione commerciale

A TALE FINE DICHIARA

a) che le spese previste per la realizzazione dei suddetti investimenti sono le seguenti:

FINANZIAMENTO BANCARIO	SPESA PREVISTA in €	OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	SPESA PREVISTA in €
<input type="checkbox"/> acquisto di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di immobili	
<input type="checkbox"/> costruzione di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di macchinari nuovi	
<input type="checkbox"/> ampliamento di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di attrezzature nuove	
<input type="checkbox"/> ammodernamento di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di veicoli nuovi	
<input type="checkbox"/> ristrutturazione di immobili;			
<input type="checkbox"/> acquisto di macchinari nuovi;			
<input type="checkbox"/> acquisto di attrezzature nuove;			
<input type="checkbox"/> acquisto di veicoli nuovi;			
<input type="checkbox"/> acquisizione di commesse e/o appalti			
<input type="checkbox"/> acquisto di stampi			
<input type="checkbox"/> costruzione di stampi			
TOTALE		TOTALE	

b) che il progetto di investimento ha le caratteristiche sotto riportate:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO D'INVESTIMENTO*+

* Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire (la relazione dovrà indicare la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento stesso).

+ Nella relazione dovranno altresì essere evidenziati in maniera chiara ed esaustiva gli investimenti che si intendono sostenere, l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo nonché la coerenza e correlazione degli investimenti stessi con quanto previsto dal bando regionale.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

c) che i dati relativi al contratto di finanziamento bancario (o preliminare) sono quelli di seguito riportati:

(a cura di Unifidi Emilia Romagna)

Data stipula del contratto:	Valuta di erogazione:
Importo erogato:	Tasso globale applicato all'operazione:
Tipo tasso (fisso, variabile):	Spread applicato all'operazione:
Scadenza prima rata:	N. rate agevolabili - escluso eventuale preammortamento:
Tipo ammortamento:	Periodicità delle rate:
Durata preammortamento (in giorni):	Banca che eroga il finanziamento:

OPPURE

d) che i dati relativi al contratto di locazione finanziaria (o preliminare) sono quelli di seguito riportati:

(a cura di Unifidi Emilia Romagna)

Data stipula del contratto:	Valore del bene al netto di imposte, tasse, oneri, ecc.. (euro):
Numero dei canoni anticipati:	Importo complessivo canoni anticipati (euro):
Numero dei canoni periodici agevolabili (al netto dell'anticipo, della quota di riscatto e di eventuali prelocazioni):	Periodicità dei canoni:
Durata del contratto (in mesi):	Data scadenza primo canone periodico:
Importo canone periodico (Euro):	Percentuale e valore residuo del bene (quota di riscatto): (.....%)-(€)
Tipo tasso (fisso, variabile):	Tasso globale applicato all'operazione:
Società di leasing con cui è stipulato il contratto di locazione finanziaria:	Spread applicato all'operazione:

e) che i dati relativi alla forma di garanzia prestata da Unifidi Emilia Romagna sono quelli di seguito riportati:

(a cura di Unifidi Emilia Romagna)

forma di garanzia prestata:
(barrare una sola casella)

☐

garanzia

☐

controgaranzia

(a cura di Unifidi Emilia Romagna)

Importo garanzia:	Data di decorrenza della garanzia:
Durata della garanzia:	Percentuale della garanzia sul finanziamento erogato:
Data delibera di garanzia:	

(a cura di Unifidi Emilia Romagna - compilare solo in caso di controgaranzia)

Importo della controgaranzia:	Percentuale della controgaranzia sul finanziamento erogato:
Durata della controgaranzia:	Percentuale della controgaranzia sulla garanzia diretta:
Data delibera di controgaranzia:	Ragione sociale coop. artigiana o consorzio artigiano di garanzia che fornisce la garanzia diretta:
Data di decorrenza della controgaranzia:	

(a cura di Unifidi Emilia Romagna)

f) che, ai sensi del Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo aiuti di importanza minore "de minimis", l'importo in ESL (equivalente sovvenzione lordo) corrispondente alla forma di garanzia prestata dal suddetto fondo regionale, è pari ad € _____;

g) che l'impresa è attiva e a carico dell'impresa stessa non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso né risultano attivate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

h) che l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

i) che l'impresa osserva le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, i contratti collettivi di lavoro e le normative relative alla tutela dell'ambiente;

l) che per l'intervento oggetto della presente domanda non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

m) che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda al soggetto convenzionato con la Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE	***	***	

n) che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda, ha richiesto i seguenti contributi, a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE	***	***	

o) che l'impresa richiedente:

☐ **è impresa femminile ai sensi della Legge 215/92;**

In particolare è:

- ☐ impresa individuale con titolare donna;
- ☐ società di persone o società cooperativa in cui il numero di donne socie rappresenta almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- ☐ società di capitali in cui le donne detengono almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Partecipazione delle donne all'impresa

- **Per le ditte individuali:** Titolare (*cognome e nome*)
- **Per le società di persone o società cooperative:** Numero totale dei soci
Numero di socie donne (*minimo 60%*)
- **Per le società di capitali:** Capitale sociale €
Quota di capitale spettante a donne (*minimo 2/3*) €
Organo di amministrazione: n° componenti.....di cui
donne.....(*min. 2/3*)

☐ **è impresa giovanile ai sensi della Legge 44/86;**

In particolare è:

- ☐ società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni.

La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche);

- ☐ società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età.

L'impresa richiedente rientra nella seguente tipologia di società (*barrare una sola casella*):

- ☐ società in nome collettivo (S.n.c.);
- ☐ società semplice (S.s.);
- ☐ società in accomandita semplice (S.a.s.);
- ☐ società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- ☐ società per azioni (S.p.a.);
- ☐ società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- ☐ società cooperativa.

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Partecipazione dei giovani all'impresa– **Società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni**

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni:

Capitale sociale: €

Quota di capitale spettante a giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni: €

– **Società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e 35 anni**

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni:

☐ **è nuova impresa ai sensi del bando regionale** (si considerano nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso Unifidi, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi)

☐ **non è impresa femminile o giovanile (ai sensi delle Leggi 44/86 e 215/92) o nuova impresa (ai sensi del bando regionale);**

p) che l'impresa è in possesso dei requisiti per beneficiare del contributo in conto interessi/conto canoni previsto dal presente bando;

CHIEDE ALTRESI'

che tale contributo venga versato da parte della banca o società di leasing, secondo quanto previsto nel bando regionale, secondo le seguenti modalità:

Accreditamento sul c/c bancario intestato all'impresa artigiana richiedente il contributo																	
Istituto di credito												Agenzia					
Paese	Cin Eur	Cin It	ABI				CAB				Conto corrente						

SI IMPEGNA

- a rispettare i limiti massimali di spesa previsti dal bando regionale e a non presentare ulteriori domande di contributo che comportino il superamento dei predetti limiti massimali;
- a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca del contributo concesso, la destinazione aziendale dei beni oggetto del contributo medesimo per un periodo corrispondente alla durata dell'agevolazione e a comunicare immediatamente alla Regione - tramite la banca o la società di leasing - qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del suddetto contributo, consentendo a tale fine che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni;

- a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a comunicare alla Regione eventuali concessioni, da parte di altre istituzioni pubbliche, di contributi a titolo di de minimis a favore dell'impresa, intervenute successivamente alla data di presentazione della presente domanda;
- a presentare ad Unifidi Emilia Romagna, entro e non oltre 90 giorni dall'avvenuta realizzazione degli investimenti e delle spese previste nella presente domanda, la rendicontazione finanziaria relativa alle suddette spese utilizzando la modulistica prevista negli Allegati 3, 3/A, 3/B, 3/C, 3/D, 3/E, 3/F, - e relativi elenchi - al bando;
- a compilare, ai fini statistici e di rilevazione dei dati, il prospetto di cui all'Allegato 8 al bando;

ESPRIME CONSENSO

in relazione a quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003, affinché i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano trattati e pubblicati dalla Regione per le loro finalità istituzionali, connesse o strumentali.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA' O DEL PASSAPORTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA;
- ☐ CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA COMPETENTE PER TERRITORIO RILASCIATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI, INDICANTE L'ISCRIZIONE DELL'IMPRESA NELL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ARTIGIANI, L'INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO NONCHÉ IL CODICE ISTAT RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELLA QUALE SONO UTILIZZATI I BENI OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO;
- ☐ IL PROSPETTO COMPILATO DI CUI ALL'ALLEGATO 8 AL BANDO.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

PARTE DA COMPILARE A CURA DI UNIFIDI EMILIA ROMAGNA

Il sottoscritto _____,
rappresentante legale/delegato di Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop a r.l.,
con sede legale in _____,
via _____,
codice fiscale/partita Iva _____,

PRESO ATTO

di quanto contenuto nella domanda presentata dall'impresa richiedente il contributo previsto dal Bando approvato con la Delibera di Giunta n. _____ del _____ e della documentazione trasmessa dalla banca/società di leasing _____,

ATTESTA

- ☐ la veridicità dei dati in merito al finanziamento bancario o alla locazione finanziaria nonché alle garanzie indicati nella domanda;
- ☐ che, in base al preventivo delle spese indicate nella domanda e a quanto comunicato dalla banca erogatrice del finanziamento bancario o dalla società di leasing con la quale è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria, il contributo a cui avrebbe diritto l'impresa - calcolato secondo il metodo previsto nel paragrafo 12 del bando - è pari a complessivi € _____ *

OPPURE

- ☐ che, in base alla rendicontazione finanziaria allegata alla domanda e relativa alle spese sostenute dall'impresa e a quanto comunicato dalla banca erogatrice del finanziamento bancario o dalla società di leasing con la quale è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria, il contributo richiesto dall'impresa - calcolato secondo il metodo previsto nel paragrafo 12 del bando - è pari a complessivi € _____ *

Timbro e firma del legale rappresentante o di un delegato

* Si allega modello di calcolo del contributo



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Marca
da bollo
di €
14.62

ALLEGATO 2 al bando

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. ____ DEL _____ NEL CASO DI FINANZIAMENTI BANCARI O CONTRATTI DI LEASING NON ASSISTITI DA UNA DELLE FORME DI GARANZIA FORNITE DAL FONDO REGIONALE PER L'ARTIGIANATO GESTITO DA UNIFIDI EMILIA ROMAGNA

(da presentare alla banca o alla società di leasing)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a in data

residente in Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante della seguente impresa artigiana (ragione sociale come da certificato CCIAA):

.....
.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

Dati riferiti all'impresa artigiana richiedente

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio)

Ragione sociale

.....

.....

.....

- **iscritta** ☐ all'albo imprese artigiane
- ☐ alla separata sezione dell'albo imprese artigiane

data di iscrizione

Provincia di iscrizione

numero di iscrizione

- **categoria di appartenenza** (*barrare la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

- ☐ impresa artigiana singola
- ☐ impresa artigiana costituita in forma cooperativa o consortile

- **sede legale**

Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale impresa partita i.v.a.

telefono fax

e-mail

- **unità locale dove si realizza l'intervento** (*obbligatoriamente in Emilia-Romagna*)

(da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via n.

c.a.p. Comune Prov.

telefono fax

e-mail

- **Codice Istat Ateco riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto dell'investimento:**

Codice:

CHIEDE

la concessione del contributo in conto interessi e/o in conto canoni ai sensi della Delibera di Giunta n. del, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:

<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione di servizio	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione organizzativa
<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione di prodotto	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione dei processi produttivi
<input type="checkbox"/> investimento finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti e allo sviluppo sostenibile	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/> investimento per sicurezza sui luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/> investimento per l'innovazione commerciale

A TALE FINE DICHIARA

a) che le spese previste per la realizzazione dei suddetti investimenti sono le seguenti:

FINANZIAMENTO BANCARIO	SPESA PREVISTA in €	OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	SPESA PREVISTA in €
<input type="checkbox"/> acquisto di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di immobili	
<input type="checkbox"/> costruzione di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di macchinari nuovi	
<input type="checkbox"/> ampliamento di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di attrezzature nuove	
<input type="checkbox"/> ammodernamento di immobili;		<input type="checkbox"/> locazione di veicoli nuovi	
<input type="checkbox"/> ristrutturazione di immobili;			
<input type="checkbox"/> acquisto di macchinari nuovi;			
<input type="checkbox"/> acquisto di attrezzature nuove;			
<input type="checkbox"/> acquisto di veicoli nuovi;			
<input type="checkbox"/> acquisizione di commesse e/o appalti			
<input type="checkbox"/> acquisto di stampi			
<input type="checkbox"/> costruzione di stampi			
TOTALE		TOTALE	

b) che il progetto di investimento ha le caratteristiche sotto riportate:

* Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire (la relazione dovrà indicare la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento stesso).

+ Nella relazione dovranno altresì essere evidenziati in maniera chiara ed esaustiva gli investimenti che si intendono sostenere, l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo nonché la coerenza e correlazione degli investimenti stessi con quanto previsto dal bando regionale.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

(a cura della banca)

Data stipula del contratto:	Valuta di erogazione:
Importo erogato:	Tasso globale applicato all'operazione:
Tipo tasso (fisso, variabile):	Spread applicato all'operazione:
Scadenza prima rata:	N. rate agevolabili - escluso eventuale preammortamento:
Tipo ammortamento:	Periodicità delle rate:
Durata preammortamento (in giorni):	

d) che i dati relativi al contratto di locazione finanziaria (o preliminare) sono quelli di seguito riportati:

(a cura della società di leasing)

Data stipula del contratto:	Importo complessivo Canoni anticipati (euro):
Numero dei canoni anticipati:	Periodicità dei canoni:
Numero dei canoni periodici agevolabili (al netto dell'anticipo, della quota di riscatto e di eventuali prelocazioni):	Data scadenza primo canone periodico:
Durata del contratto (in mesi):	Percentuale e valore residuo del bene (quota di riscatto): (.....%)-(€)
Importo canone periodico (euro):	Tasso globale applicato all'operazione:
Tipo tasso (fisso, variabile)	Spread applicato all'operazione:
Valore del bene al netto di imposte, tasse, oneri, ecc.. (euro):	

e) che l'impresa è attiva e a carico dell'impresa stessa non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso né risultano attivate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda

f) che l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

g) che l'impresa osserva le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in merito alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, i contratti collettivi di lavoro e le normative relative alla tutela dell'ambiente;

h) che per l'intervento oggetto della presente domanda non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura

i) che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda al soggetto convenzionato con la Regione e nei due esercizi finanziari precedenti *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*:

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE	* * *	* * *	

l) che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda, ha richiesto i seguenti contributi, a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE	***	***	

m) che l'impresa richiedente:

☐ è impresa femminile ai sensi della Legge 215/92;

In particolare è:

- ☐ impresa individuale con titolare donna;
- ☐ società di persone o società cooperativa in cui il numero di donne socie rappresenta almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- ☐ società di capitali in cui le donne detengono almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Partecipazione delle donne all'impresa

- Per le ditte individuali: Titolare (*cognome e nome*)
- Per le società di persone o società cooperative: Numero totale dei soci
Numero di socie donne (*minimo 60%*)
- Per le società di capitali: Capitale sociale €
Quota di capitale spettante a donne (*minimo 2/3*) €
Organo di amministrazione: n° componenti.....di cui
donne(*min. 2/3*)

☐ **è impresa giovanile ai sensi della Legge 44/86:**

In particolare è:

- ☐ società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni.

La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche);

- ☐ società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età.

L'impresa richiedente rientra nella seguente tipologia di società (*barrare una sola casella*):

- ☐ società in nome collettivo (S.n.c.);
☐ società semplice (S.s.);
☐ società in accomandita semplice (S.a.s.);
☐ società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
☐ società per azioni (S.p.a.);
☐ società a responsabilità limitata (S.r.l.);
☐ società cooperativa.

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Partecipazione dei giovani all'impresa

- **Società con maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni**

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni:

Capitale sociale: €

Quota di capitale spettante a giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni: €

- **Società con totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e 35 anni**

Numero totale dei soci:

Numero dei soci giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni:

- ☐ **è nuova impresa ai sensi del bando regionale** (*si considerano nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso la banca o società di leasing, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 6 mesi*)

- ☐ **non è impresa femminile o giovanile (ai sensi delle Leggi 44/86 e 215/92) o nuova impresa (ai sensi del bando regionale);**

n) che l'impresa è in possesso dei requisiti per beneficiare del contributo in conto interessi/conto canoni previsto dal presente bando;

CHIEDE ALTRESI'

che tale contributo venga versato da parte della banca e/o società di leasing, secondo quanto previsto nel bando regionale, secondo le seguenti modalità:

Accreditamento sul c/c bancario intestato all'impresa artigiana richiedente il contributo																			
Istituto di credito												Agenzia							
Paese	Cin Eur	Cin It	ABI				CAB				Conto corrente								

SI IMPEGNA

- a rispettare i limiti massimali di spesa previsti dal bando regionale e a non presentare ulteriori domande di contributo che comportino il superamento dei predetti limiti massimali;
- a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca del contributo concesso, la destinazione aziendale dei beni oggetto del contributo medesimo per un periodo corrispondente alla durata dell'agevolazione e a comunicare immediatamente alla Regione - tramite la banca o la società di leasing - qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del suddetto contributo, consentendo a tale fine che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni;
- a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione.
- a comunicare alla Regione eventuali concessioni, da parte di altre istituzioni pubbliche, di contributi a titolo di de minimis a favore dell'impresa, intervenute successivamente alla data di presentazione della presente domanda;
- a presentare alla banca o alla società di leasing, entro e non oltre 90 giorni dalla avvenuta realizzazione degli investimenti e delle spese previste nella presente domanda, la rendicontazione finanziaria relativa alle suddette spese utilizzando la modulistica prevista negli Allegati 3, 3/A, 3/B, 3/C e 3/D, 3/E, 3/F, - e relativi elenchi- al bando;
- a compilare, ai fini statistici e di rilevazione dei dati, il prospetto di cui all'Allegato 8 al bando;

ESPRIME CONSENSO

in relazione a quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003, affinché i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano trattati e pubblicati dalla Regione per le loro finalità istituzionali, connesse o strumentali.

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA' O DEL PASSAPORTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA;

- ☐ CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA COMPETENTE PER TERRITORIO RILASCIATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI, INDICANTE L'ISCRIZIONE DELL'IMPRESA NELL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ARTIGIANI, L'INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO NONCHÉ IL CODICE ISTAT RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELLA QUALE SONO UTILIZZATI I BENI OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO;

- ☐ IL PROSPETTO COMPILATO DI CUI ALL'ALLEGATO 8 AL BANDO.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

PARTE DA COMPILARE A CURA DELLA BANCA O DELLA SOCIETA' DI LEASING

Il sottoscritto _____, rappresentante legale/delegato della
Banca/Società di leasing _____,
con sede legale in _____,
via _____,
codice fiscale/partita Iva _____,

PRESO ATTO

di quanto contenuto nella domanda presentata dall'impresa richiedente il contributo previsto dal Bando approvato con la Delibera di Giunta n. _____ del _____

ATTESTA

- ☐ la veridicità dei dati in merito al finanziamento bancario o alla locazione finanziaria indicati nella domanda;
- ☐ che, in base al preventivo delle spese indicate nella domanda, il contributo a cui avrebbe diritto l'impresa - calcolato secondo il metodo previsto nel paragrafo 12 del bando - è pari a complessivi € _____ *

OPPURE

- ☐ che, in base alla rendicontazione finanziaria allegata alla domanda e relativa alle spese sostenute dall'impresa, il contributo richiesto dall'impresa - calcolato secondo il metodo previsto nel paragrafo 12 del bando - è pari a complessivi € _____ *

Timbro e firma del legale rappresentante o di un delegato

* Si allega modello di calcolo del contributo



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA RELATIVA AGLI INVESTIMENTI E ALLE SPESE SOSTENUTE

(da presentare ad Unifidi Emilia Romagna in caso di finanziamenti assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato oppure alla Banca o alla Società di leasing in caso di finanziamenti non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro, 44
40127 - Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)

Con la presente, Il sottoscritto (*cognome e nome*)
nato a in data
residente in Via n.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale personale
in qualità di legale rappresentante della seguente impresa artigiana (*ragione sociale come da certificato CCIAA*):
.....

DATO ATTO

che la suddetta impresa ha presentato domanda di contributo in conto interessi ai sensi del bando approvato con
Delibera di Giunta regionale n. del presso

(indicare l'ente/banca/società di leasing dove è stata presentata la domanda)

TRASMETTE

la rendicontazione finanziaria relativa agli investimenti e alle spese sostenute di cui si dà atto nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà allegate.

DICHIARA

- che l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- che l'impresa, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di ultimazione della spesa (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE	***	***	

ALLEGA ALLA PRESENTE RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

☐ FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA' O DEL PASSAPORTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA;

☐ CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA COMPETENTE PER TERRITORIO RILASCIATO IN DATA NON ANTERIORE A SEI MESI, INDICANTE L'ISCRIZIONE DELL'IMPRESA NELL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ARTIGIANI, L'INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO NONCHÉ IL CODICE ISTAT RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELLA QUALE SONO UTILIZZATI I BENI OGGETTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

PARTE DA COMPILARE DA UNIFIDI EMILIA ROMAGNA (IN CASO DI FINANZIAMENTI ASSISTITI DA UNA DELLE FORME DI GARANZIA FORNITE DAL FONDO REGIONALE PER L'ARTIGIANATO) OPPURE DALLA BANCA O DALLA SOCIETÀ DI LEASING (IN CASO DI FINANZIAMENTI NON ASSISTITI DA UNA DELLE FORME DI GARANZIA FORNITE DAL SUDETTO FONDO REGIONALE)

Il sottoscritto _____, rappresentante legale/delegato
di _____,
con sede legale in _____
via _____,
codice fiscale/partita Iva _____,

PRESO ATTO

della documentazione di spesa relativa alla domanda di contributo presentata dall'impresa artigiana

ai sensi del Bando approvato con la Delibera di Giunta n. del

ATTESTA

che, in base alla suddetta documentazione, il contributo richiesto dall'impresa richiedente - calcolato secondo
il metodo previsto nel paragrafo 12 del bando - è pari a complessivi € _____ *

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante o di un delegato

* Si allega modello di calcolo del contributo



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/A al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALL'ACQUISTO DI MACCHINARI,
ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI**

(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso di finanziamento bancario - assistito o non assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data _____ come di seguito indicato:

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)*

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al finanziamento di € _____,
erogato dalla banca _____

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario non assistito da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)*

alla banca _____
_____,
in relazione al finanziamento di € _____, erogato dalla
banca medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che le fatture e gli altri documenti contabili relativi all'investimento oggetto del finanziamento sono quelli riportati nell'elenco allegato alla presente dichiarazione;
- che le stesse fatture e gli altri documenti contabili sono regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in tema di agevolazioni alle imprese e prevista nel bando regionale;
- che i beni oggetto del finanziamento sono nuovi di fabbrica;
- che le suddette fatture/documenti contabili sono state emesse dal/...../..... al/...../.....;
- che i pagamenti contenuti nelle suddette fatture/documenti contabili sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



**ELENCO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALL'ACQUISTO DI
MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI (ALLEGATO 3/A)**

Elenco fatture

[illegible]

(1) In caso di acquisto di automezzo indicare marca, tipo, modello e n. posti.

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/B al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALL'ACQUISTO, COSTRUZIONE,
AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI**

(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso di finanziamento bancario - assistito o non assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data _____ come di seguito indicato:

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)*

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al finanziamento di € _____,
erogato dalla banca _____

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario non assistito da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)*

alla banca _____

in relazione al finanziamento di € _____, erogato dalla
banca medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

□ AMPLIAMENTO, COSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI

- che le fatture e gli altri documenti contabili relativi all'investimento oggetto del finanziamento sono quelli riportati nell'elenco allegato alla presente dichiarazione;
- che le stesse fatture e gli altri documenti contabili sono regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in tema di agevolazioni alle imprese e prevista nel bando regionale;
- che le suddette fatture/documenti contabili sono state emesse dal/...../..... al/...../.....;
- che i pagamenti contenuti nelle suddette fatture/documenti contabili sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....;

ALLEGA

- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale e, se si tratta di ampliamento, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti;
- la documentazione comprovante l'esistenza del diritto al godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- *(in caso di opere murarie)* la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia;

□ ACQUISTO DI IMMOBILI

➤ che il pagamento dell'immobile oggetto del finanziamento è stato effettuato nelle seguenti date:
_____;

ALLEGA

- copia dell'atto di acquisto, registrato, dell'immobile;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



**ELENCO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALL'ACQUISTO,
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI (ALLEGATO 3/B)**

Elenco fatture

Fatt. n	Data emissione fattura	Denominazione e codice fiscale/partita Iva del fornitore	Quantità	Descrizione dei lavori e/o dei beni	Importo imponibile (esclusi Iva, Tasse e Oneri esenti)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/C al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI COMMESSE E/O
APPALTI COMUNITARI E NAZIONALI**

*(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso di finanziamento bancario - assistito o non
assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)*

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data
_____ come di seguito indicato:

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario assistito da una delle forme di
garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)*

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al finanziamento di € _____,
erogato dalla banca _____

☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario non assistito da una delle forme di
garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)*

alla banca _____,

in relazione al finanziamento di € _____, erogato dalla
banca medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che il committente/appaltatore è _____
_____;
- che l'importo base della commessa/appalto è pari ad € _____, iva esclusa;
- che il contratto di commessa/appalto è stato aggiudicato in data _____ e che il relativo contratto è stato stipulato in data _____

ALLEGA

- copia del contratto di commessa/appalto;
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto committente/appaltante con cui si attesta che i lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto sono stati effettivamente e regolarmente eseguiti/realizzati (o altro documento comprovante l'avvenuta esecuzione/realizzazione dei lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto).

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/D al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA COSTRUZIONE E/O ACQUISIZIONE DI
STAMPI**

**(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso di finanziamento bancario - assistito o non
assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)**

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data
_____ come di seguito indicato:

- ☐ (barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario assistito da una delle forme di
garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al finanziamento di € _____,
erogato dalla banca _____

- ☐ (barrare la casella e compilare solo in caso di finanziamento bancario non assistito da una delle forme di
garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)

alla banca _____

in relazione al finanziamento di € _____, erogato dalla
banca medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che le fatture e gli altri documenti contabili relativi all'investimento oggetto del finanziamento sono quelli riportati nell'elenco allegato alla presente dichiarazione;
- che le stesse fatture e gli altri documenti contabili sono regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in tema di agevolazioni alle imprese e prevista nel bando regionale;
- che le suddette fatture/documenti contabili sono state emesse dal/...../..... al/...../.....;
- che i pagamenti contenuti nelle suddette fatture/documenti contabili sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....;
- che i beni oggetto del finanziamento sono destinati all'esercizio dell'attività artigiana certificata e non direttamente alla commercializzazione.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



**ELENCO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA COSTRUZIONE E/O
ACQUISIZIONE DI STAMPI (ALLEGATO 3/D)**

Elenco fatture

Fatt. n	Data emissione fattura	Denominazione e codice fiscale/partita Iva del fornitore	Quantità	Descrizione dettagliata dei beni	Importo imponibile (esclusi Iva, Tasse e Oneri esenti)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/E al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA LOCAZIONE FINANZIARIA DI
MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI**

*(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso di locazione finanziaria - assistita o non
assistita da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)*

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data
_____ come di seguito indicato:

- ☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di locazione finanziaria assistita da una delle forme di garanzia
fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)*

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al contratto di locazione finanziaria stipulato con la seguente società di
leasing _____

- ☐ *(barrare la casella e compilare solo in caso di locazione finanziaria non assistita da una delle forme di
garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)*

alla società di leasing _____

in relazione al contratto di locazione finanziaria stipulato con la società medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- che i beni oggetto della locazione finanziaria sono nuovi di fabbrica;
- che le fatture e gli altri documenti contabili relativi all'acquisto dei beni locati rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna presso la sopracitata società di leasing per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in tema di agevolazioni alle imprese e prevista nel bando regionale.

ALLEGA

- copia del contratto di leasing;
- il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 3/F al bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA LOCAZIONE FINANZIARIA PER
L'ACQUISTO E/O COSTRUZIONE DI IMMOBILI**

**(da presentare in relazione alla domanda di contributo in caso locazione finanziaria - assistita o non
assistita da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato)**

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro 44
40127 - Bologna

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'ART. 47 del DPR 445 del 28.12.2000)**

in relazione alla domanda di contributo ai sensi della Delibera di Giunta n. del presentata in data
_____ come di seguito indicato:

- ☐ (barrare la casella e compilare solo in caso di locazione finanziaria assistita da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna)

ad Unifidi Emilia Romagna, in relazione al contratto di locazione finanziaria stipulato con la seguente società di leasing _____

- ☐ (barrare la casella e compilare solo in caso di locazione finanziaria non assistita da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale)

alla società di leasing _____

in relazione al contratto di locazione finanziaria stipulato con la società medesima

Il sottoscritto _____
nato a _____, prov. (_____)
il _____, residente a _____
in Via/C.so _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

➤ che le fatture e gli altri documenti contabili relativi all'acquisto dei beni locati rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna presso la sopracitata società di leasing per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in tema di agevolazioni alle imprese e prevista nel bando regionale.

ALLEGA

- copia del contratto di leasing comprensivo di appendice o integrazione del contratto medesimo contenente l'indicazione del valore complessivo finale del bene;
- il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna;
- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

Data _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 4 al bando

Definizione dei settori di attività economica (classificazione ATECO 2002) ammessi ed esclusi dal contributo in conto interessi per le imprese artigiane previsto dal Bando approvato con Delibera di Giunta n. del ai sensi dell'art. 40, comma 3, lett. d) L.R. 3/1999.

SETTORI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

(Classificazione ateco 2002)

a) Sono escluse dal contributo in conto interessi le imprese artigiane appartenenti ai seguenti settori sensibili:

SIDERURGIA CECA

L'esclusione si applica alle seguenti classi:

- **13.10 Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe ad eccezione delle piriti);**
- **13.20 estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio, limitatamente al minerale di manganese);**
- **27.10 Siderurgia;**

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo;

INDUSTRIA CARBONIERA

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- **10.1 Estrazione e agglomerazione di carbon fossile (tutto il gruppo);**
- **10.2 Estrazione e agglomerazione di lignite (tutto il gruppo);**
- **10.3 Estrazione e agglomerazione di torba (tutto il gruppo);**
- **23.1 Fabbricazione di prodotti di cokeria (tutto il gruppo);**

COSTRUZIONI NAVALI

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- **35.1 Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive;**

FIBRE SINTETICHE

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- 24.7 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo);

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori);

b) Sono inoltre escluse dal contributo in conto interessi le imprese artigiane appartenenti ai seguenti settori:

AGRICOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi, tutta la divisione ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie:
- 01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e macchine agricole con personale;
- 01.41.2 Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività di servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi;
- 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini, aiuole
- 01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
- 01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

PESCA E ACQUACOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi, tutta la divisione;

c) Sono infine escluse dal contributo in conto interessi le imprese artigiane appartenenti alla seguente sezione:

- Sezione G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa (tutta la sezione ad eccezione delle seguenti classi, gruppi e categorie:
- 50.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (tutta la classe);
- 50.40.3 Riparazione di motocicli e ciclomotori;
- 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa (tutto il gruppo);

SETTORI AMMESSI AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

(Classificazione ateco 2002)

Sono ammesse al contributo in conto interessi le imprese artigiane appartenenti a tutte le sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie non esplicitamente dichiarate non ammissibili ai precedenti punti a), b) e c), purché le imprese medesime siano iscritte all'albo delle imprese artigiane.

Per quanto riguarda la Classe 60.24 "Trasporto di merci su strada", non è ammesso l'acquisto di veicoli (e relativi allestimenti) per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Allegato 5 al bando

Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

NOTE ESPLICATIVE IN MERITO AGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:**

- a) **GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI IN UNITÀ LOCALI SITUATE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA.** Inoltre le unità locali oggetto degli investimenti devono risultare nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio.
- b) **GLI INVESTIMENTI REALIZZABILI AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO NEL PRESENTE BANDO SONO QUELLI GIÀ PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 20/1994 E DALLE LEGGI NAZIONALI N. 949/1952, N. 598/1994 E N. 1329/1965, SE COMPATIBILI CON LE SPESE PREVISTE NEL PRESENTE BANDO.**

In particolare sono agevolabili:

- Investimenti per l'innovazione tecnologica;
- Investimenti per l'innovazione di servizio;
- Investimenti per l'innovazione organizzativa;
- Investimenti per l'innovazione del prodotto;
- Investimenti per l'innovazione dei processi produttivi;
- Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti e allo sviluppo sostenibile;
- Investimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Investimenti per l'innovazione commerciale;

c) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per investimenti in innovazione tecnologica si intendono quegli investimenti finalizzati, ad esempio alla realizzazione:

- a) di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;

c) unità elettroniche o sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

d) programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b) e c);

e) apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

d) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE

E' ammessa, ad esempio, la realizzazione di progetti di apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite l'acquisto di hardware;

e) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI SERVIZIO:

Per innovazione di servizio si intende l'introduzione di un nuovo servizio - anche attraverso, l'acquisizione di tecnologie innovative e sperimentali nonché di attrezzature e macchinari - che ampli la gamma dei servizi offerti dall'impresa rispetto a quelli erogati prima dell'intervento che si propone;

f) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA:

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione interna, anche attraverso il perseguimento di nuovi modelli organizzativi, la modifica del lay-out dell'impresa, l'informatizzazione e lo sviluppo delle reti nelle relazioni con altre imprese e/o con il mercato e/o con altri soggetti.

Sono, ad esempio, ammesse spese per l'acquisizione di strumenti informatici per home banking e per l'adozione di sistemi di qualità.

g) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti o a portare un notevole miglioramento ai prodotti esistenti (compresa la creazione di prototipi).

Tali investimenti non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a prodotti esistenti. La realizzazione del progetto deve comportare per l'impresa l'apertura di nuovi mercati o un significativo allargamento del mercato di riferimento dei suoi prodotti o un suo riposizionamento in un settore o segmento di mercato diverso da quello precedentemente occupato.

h) INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tali investimenti dovranno prevedere l'installazione, l'adeguamento o la sostituzione di macchinari e impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

i) INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Appartengono a tale categoria gli interventi finalizzati a mettere a punto nuovi processi produttivi o a comportare un notevole miglioramento di processi produttivi esistenti.

Tali attività non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a processi produttivi esistenti.

j) INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEL CICLO PRODUTTIVO E DEI PRODOTTI E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'intervento deve comportare una significativa riduzione dell'impatto ambientale (es: riduzione e/o riutilizzo dei rifiuti prodotti nel processo produttivo, riduzione dei consumi energetici, utilizzo di fonti energetiche alternative, ecc.) che deve essere adeguatamente illustrata nella relazione tecnica contenuta nello schema di domanda.

Gli investimenti potranno prevedere, ad esempio:

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo;

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle domande e delle spese e la rendicontazione degli investimenti sostenuti, si precisa quanto segue:

Le domande di contributo devono obbligatoriamente riguardare contratti di finanziamento bancario o di locazione finanziaria stipulati (almeno nella forma di preliminare) nell'arco temporale compreso nei due mesi antecedenti la data di apertura del bando e prima della data di ricezione delle domande stesse da parte della Regione. Le domande di contributo che non rispettano tale prescrizione, saranno ritenute irricevibili e restituite al mittente.

Ogni domanda di contributo può riguardare un solo contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria stipulato tra la banca o società di leasing e la singola impresa artigiana richiedente.

Non sono ammissibili:

- le spese per consulenze professionali di qualsiasi tipo (es. progettazione, studi di fattibilità, direzione lavori, collaudo, spese notarili, spese legali, consulenze legali; consulenze tecniche, consulenze commerciali, ecc...);
- le spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovatività (es. arredi per ufficio; arredi semplici per interno e per esterno; ecc...);

- le spese riguardanti beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. impianto antifurto; estintori; impianto antincendio esterno; ecc...);
- imbarcazioni e velivoli;
- macchinari ceduti in comodato;
- macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- le spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa artigiana richiedente il contributo;
- la fatturazione e/o la vendita di beni mobili e immobili all'impresa richiedente da parte dei titolari e/o soci dell'impresa medesima;
- la fatturazione e/o la vendita di beni mobili e immobili all'impresa richiedente da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari e/o soci dell'impresa medesima;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di i.v.a., bolli e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione-trasporto-viaggio, spese amministrative e di gestione, ecc...).

Le spese ammissibili e documentabili ai fini della concessione del contributo sono quelle sostenute nell'arco temporale compreso tra i due mesi antecedenti la data di apertura del bando ed entro 24 mesi successivi alla data di presentazione della domanda di contributo ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale).

Ai fini della loro ammissibilità, le fatture e/o gli altri documenti contabili riguardanti le spese sostenute, devono essere **emessi e pagati** entro l'arco temporale precedentemente indicato. In caso di locazione finanziaria sarà considerata la data riportata nel verbale di consegna dei beni agevolati.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione o permuta con altri beni (mobili e immobili), lavori, forniture, servizi, ecc...

La documentazione di spesa è costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle spese sostenute, compilata - a seconda dei casi - utilizzando i moduli e relativi elenchi previsti negli Allegati 3, 3/A, 3/B, 3/C, 3/D, 3/E, 3/F, al presente bando. Alla documentazione di rendicontazione dovranno essere allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) **fotocopia della carta di identità o del passaporto** (non scaduti) del legale rappresentante dell'impresa;
- b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi.** E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio. Il predetto certificato dovrà, tra l'altro, indicare l'iscrizione dell'impresa nell'albo provinciale degli artigiani, l'indirizzo dell'unità locale oggetto dell'investimento nonché il codice istat riguardante l'attività per l'esercizio della quale sono utilizzati i beni oggetto della richiesta di contributo.

La rendicontazione finanziaria delle spese sostenute potrà essere presentata dall'impresa:

- **in data posteriore a quella di presentazione della domanda di contributo ed entro 90 giorni dalla conclusione degli investimenti medesimi, qualora gli investimenti vengano effettuati in un momento successivo a quello della stipula del contratto di finanziamento bancario o del contratto di locazione**

finanziaria; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, trasmettono la suddetta rendicontazione alla Regione entro **90 giorni** dal ricevimento della stessa;

- **contestualmente e unitamente alla presentazione della domanda di contributo**, nel caso in cui l'impresa richiedente il contributo abbia ottenuto un finanziamento bancario o abbia stipulato un contratto di locazione finanziaria per coprire investimenti e spese già realizzati prima della trasmissione della domanda alla Regione; in tale caso Unifidi Emilia Romagna, la banca o la società di leasing, a seconda dei casi, allegano la suddetta rendicontazione alla domanda da trasmettere alla Regione con le modalità stabilite nel presente bando.

La suddetta documentazione di spesa dovrà essere presentata:

- a) **in caso di finanziamento bancario o contratto di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato**, ad Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l. al seguente recapito:

Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l.
Via San Felice, 6 - 40122 Bologna

- b) **in caso di finanziamento bancario o contratto di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale**, alla banca o alla società di leasing - convenzionata con la Regione - presso la quale è richiesto il finanziamento bancario o con la quale è stato sottoscritto il contratto di locazione finanziaria;

N.B La documentazione di spesa non dovrà essere mai presentata materialmente dall'impresa alla Regione. A quest'ultima la documentazione di spesa sarà inoltrata successivamente, a seconda dei casi, da parte di Unifidi Emilia Romagna oppure dalle banche o dalle società di leasing che hanno originariamente ricevuto la domanda di contributo.

L'impresa ha comunque l'obbligo di mantenere a disposizione della Regione, per ogni eventuale controllo:

- gli originali delle fatture e degli altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, intestati all'impresa richiedente e relativi alle spese di investimento sostenute;
- la documentazione richiesta a seconda del tipo di spesa effettuata.

In caso di locazione finanziaria i suddetti documenti contabili sono tenuti a disposizione della Regione da parte della società di leasing.

La quietanza di cui ogni fattura dovrà essere munita può consistere ad esempio:

- in una ricevuta bancaria;
- in un assegno bancario non trasferibile o circolare dal quale si evinca chiaramente l'importo e il nominativo del beneficiario;
- da un estratto conto bancario contenente eventuali bonifici attestanti i pagamenti effettuati;
- da uno scontrino fiscale o libro giornale attestante i pagamenti in contanti non superiori a € 250,00.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese, si precisa quanto segue:

- a) **ACQUISTO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI**

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/A e relativo elenco.

I veicoli ammessi sono costituiti dai veicoli commerciali, dagli autocarri con non più di tre posti anteriori, dagli autocarri con più di tre posti+cassone e da tutti gli automezzi impiegati nei cantieri edili per il trasporto di merci e operai.

L'acquisto di veicoli (e relativi allestimenti) per il trasporto di merci su strada non è ammesso per le imprese rientranti nel settore di attività Ateco 2002 - classe 60.24 - che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

b) ACQUISTO, COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI (esclusi terreni e aree esterne ai fabbricati nonché spese sostenute per lavori di qualsiasi tipo effettuati all'esterno dei fabbricati medesimi)

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/B e relativo elenco.

In caso di costruzione, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili, ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale e, se si tratta di ampliamento, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti;
- la documentazione comprovante l'esistenza del diritto al godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- in caso di opere murarie, la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana dell'impresa.

L'ammodernamento del laboratorio artigiano è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione.

In caso di acquisto di immobili, ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia dell'atto di acquisto, registrato, dell'immobile;
- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

L'acquisto o la costruzione dei locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso dell'attività artigiana dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia sottoscritta da un tecnico abilitato (Es. geometra iscritto al collegio dei geometri).

c) ACQUISIZIONE DI COMMESSE E/O APPALTI COMUNITARI E NAZIONALI

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/C.

Per ogni periodo di apertura del bando, l'importo massimo ammissibile per l'acquisizione di commesse e/o appalti comunitari e nazionali ammonta ad € 150.000,00, iva esclusa. L'importo minimo di ogni singolo contratto di commessa/appalto non può essere inferiore ad € 10.000,00, iva esclusa.

L'impresa dovrà inoltre allegare:

- copia del contratto di commessa e/o di appalto;
- dichiarazione sottoscritta dal soggetto committente/appaltante con cui si attesta che i lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto sono stati effettivamente e regolarmente eseguiti/realizzati (o altro documento comprovante l'avvenuta esecuzione/realizzazione dei lavori/forniture/servizi riguardanti il contratto di commessa/appalto).

Nell'ambito delle commesse sono riconosciute come ammissibili anche gli ordinativi di lavoro/fornitura.

d) COSTRUZIONE E/O ACQUISIZIONE DI STAMPI

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/D e relativo elenco.

e) LOCAZIONE FINANZIARIA DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E VEICOLI NUOVI

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;
- Il modulo di cui all'Allegato 3/E.

Ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia del contratto di locazione finanziaria;
- Il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna del bene.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato ovvero per la locazione finanziaria di beni già in proprietà dell'impresa conduttrice.

I veicoli ammessi sono costituiti dai veicoli commerciali, dagli autocarri con non più di tre posti anteriori, dagli autocarri con più di tre posti+cassone e da tutti gli automezzi impiegati nei cantieri edili per il trasporto di merci e operai.

La locazione finanziaria di veicoli (e relativi allestimenti) per il trasporto di merci su strada non è ammessa per le imprese rientranti nel settore di attività Ateco 2002 - classe 60.24 - che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

f) LOCAZIONE FINANZIARIA PER L'ACQUISTO E/O COSTRUZIONE DI IMMOBILI

(esclusi terreni e aree esterne ai fabbricati nonché spese sostenute per lavori di qualsiasi tipo effettuati all'esterno dei fabbricati medesimi)

In tale caso occorre utilizzare:

- Il modulo di cui all'Allegato 3;

- Il modulo di cui all'Allegato 3/F.

Ai suddetti moduli di rendicontazione occorre, inoltre, allegare:

- copia del contratto di leasing comprensivo di appendice o integrazione del contratto medesimo contenente l'indicazione del valore complessivo finale del bene;
- il verbale di consegna del bene sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna;
- una piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato ovvero per la locazione finanziaria di beni già in proprietà dell'impresa conduttrice.

CUMULO DI AGEVOLAZIONI

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, sugli stessi beni e/o commesse e appalti, con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura (compresi i contributi previsti dal presente bando), erogati da qualsiasi ente pubblico (a titolo di esempio, una impresa artigiana che ha già ottenuto, con una prima domanda sul presente bando, un contributo per l'acquisto di un immobile, non potrà, con una seconda domanda sul bando medesimo, ottenere un secondo contributo per la ristrutturazione o l'ammodernamento dell'immobile stesso).

In caso di domanda di contributo per locazione finanziaria, l'impresa artigiana, al termine dell'operazione non potrà beneficiare - per l'acquisto o riscatto dei beni locati - di altri contributi in conto interessi, in conto canoni e in conto capitale erogati da qualsiasi ente pubblico.

Il contributo in conto interessi o conto canoni concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri tipi di incentivazione, di qualsiasi natura, erogati da qualsivoglia ente pubblico sempre che tali incentivazioni non riguardino gli stessi beni e/o commesse e appalti agevolati con il presente bando.

Per quanto riguarda i tassi di interesse che le banche e le società di leasing si sono impegnate ad applicare in relazione ai finanziamenti bancari e alle locazioni finanziarie si precisa quanto segue:

1. La Banca, la società di leasing e l'impresa artigiana finanziata o con la quale è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria concordano liberamente i parametri (es: IRS/EURIBOR 1, 3, 6 mesi ecc.) da utilizzare ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al finanziamento bancario o al contratto di locazione finanziaria;
2. La Banca si impegna, ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al finanziamento bancario, a fissare uno spread determinato secondo le seguenti modalità:
 - in caso di finanziamenti bancari assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

MISURA DELLO SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
spread fino ad un massimo pari a 1,25	fino al 30% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1	dal 31% al 60% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 0,75	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di finanziamenti bancari non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

spread fino ad un massimo pari a 1,25

3. La società di leasing si impegna, ai fini della determinazione del tasso di interesse da applicare al contratto di locazione finanziaria, a fissare uno spread determinato secondo le seguenti modalità:
- in caso di contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

MISURA DELLO SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
spread fino ad un massimo pari a 1,50	fino al 30% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1,25	dal 31% al 60% del finanziamento
spread fino ad un massimo pari a 1	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato gestito da Unifidi Emilia Romagna, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

spread fino ad un massimo pari a 1,50



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 6 al bando

DEFINIZIONE DI IMPRESA A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI SENSI DELLA LEGGE 215/92

Ai sensi della legge 215/92, le imprese a “prevalente partecipazione femminile” sono:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale) e mantenuti per tutto il periodo di riconoscimento del contributo in conto interessi o in conto canoni.



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO 7 al bando

DEFINIZIONE DI IMPRESA GIOVANILE AI SENSI DELLA LEGGE 44/86

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro):

a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche);

b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Per i giovani di 29 e 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto rispettivamente il trentesimo e il trentaseiesimo anno di età.

Le tipologie di società ammissibili sono:

- società in nome collettivo (S.n.c.);
- società semplici (S.s.);
- società in accomandita semplice (S.a.s.);
- società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- società per azioni (S.p.a.);
- società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- società cooperative (comprese le minicooperative costituite da 5 a 8 soci).

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda ad Unifidi Emilia Romagna (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato) o alla banca o società di leasing (in caso di finanziamenti bancari o contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale).

Allegato 8 al bando

Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
 Servizio Politiche Industriali

PROSPETTO DA COMPILARE A FINI STATISTICI

La seguente sezione, da compilare e allegare alla domanda, è stata predisposta per raccogliere alcune informazioni fondamentali alla conoscenza e all'analisi del mondo produttivo regionale che accede ai finanziamenti regionali. Il contributo di ogni impresa è essenziale ai fini predetti.

PER LE DITTE INDIVIDUALI**Titolare:**
☐ Donna

☐ Uomo

Età _____

Titolo di studio
☐ Licenza elementare

☐ Licenza media

☐ Diploma di maturità

☐ Diploma di laurea
PER LE SOCIETÀ DI PERSONE O SOCIETÀ COOPERATIVE

Denominazione società o cooperativa _____

Numero soci _____ di cui donne _____ di cui Uomini _____

Età soci (indicare il numero di soci corrispondente ad ogni fascia d'età, distinti in donne e uomini).

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55 anni e oltre	Totale
Donne						
Uomini						
Totale						

Titolo di studio soci (indicare il numero di soci per ogni titolo di studio, distinti in donne e uomini).

	Licenza elementare	Licenza media	Diploma di maturità	Diploma di laurea
Donne				
Uomini				
Totale				

PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Denominazione società _____

Capitale sociale (€) _____

Quota di capitale appartenente a donne (€) _____

Organo di amministrazione: numero di componenti _____ di cui donne _____

Numero soci _____ Di cui donne _____ Uomini _____

Età soci (indicare il numero di soci corrispondente ad ogni fascia d'età, distinti in donne e uomini).

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55 anni e oltre	Totale
Donne						
Uomini						
Totale						

Titolo di studio soci (indicare il numero di soci per ogni titolo di studio, distinti in donne e uomini).

	Licenza elementare	Licenza media	Diploma di maturità	Diploma di laurea
Donne				
Uomini				
Totale				

PER TUTTE LE FORME D'IMPRESA

Occupazione aziendale antecedente l'investimento (indicare il numero di persone che sono occupate o che collaborano con l'azienda, distinti in donne e uomini).

	Titolare/i	Familiari	Dipendenti a tempo indeterminato			Altre forme contrattuali
			Operai	Impiegati	Apprendisti	
Donne						
Uomini						
Totale						

Occupazione aziendale prevista dopo l'investimento (indicare il numero di persone che si prevede di occupare o che collaboreranno con l'azienda, distinti in donne e uomini).

	Titolare/i	Familiari	Dipendenti a tempo indeterminato			Altre forme contrattuali
			Operai	Impiegati	Apprendisti	
Donne						
Uomini						
Totale						

Fatturato annuo antecedente l'investimento € _____

Fatturato annuo previsto a seguito dell'investimento € _____

Volume esportato antecedente l'investimento € _____

Volume esportato previsto a seguito dell'investimento € _____

Realizzazione di investimenti in materia di qualità, innovazione, brevettazione, internazionalizzazione (*barrare con una X la casella corrispondente*).

L'impresa ha realizzato negli ultimi 3 anni programmi di investimento relativamente a:	SI	NO
1. QUALITÀ		
2. INNOVAZIONE		
3. BREVETTAZIONE		
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE		

Ottenimento di contributi/finanziamenti regionali

Ha goduto di contributi/finanziamenti regionali?	
SI Quali (indicare importo, misura agevolativa regionale e anno in cui se ne è beneficiato)	NO

Partecipazione a reti imprenditoriali

	SI	NO	Quale/i	
L'impresa aderisce ad associazioni di categoria imprenditoriali?				
L'impresa partecipa a consorzi, reti o gruppi di imprese?				Scopo o obiettivo principale <i>(barrare con una X la casella corrispondente)</i>
				Commerciale
				Acquisti collettivi
				Marchio di tutela
				Altro (specificare)

ALLEGATO B/1

CONVENZIONE AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN CONTO INTERESSE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA PREVISTE DALLA DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, di seguito denominata "**Regione**", con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 44, 40127, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale alle Attività Produttive, Dott.ssa Morena Diazzi, nata a Modena il 9 marzo 1961;

E

Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l., di seguito denominato "**Unifidi**", con sede in Bologna, Via San Felice 6, c.f. 92002380373, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____;

E

la **Banca** _____, di seguito denominata "**Banca**" con sede in _____, via _____, n. _____, c.f. _____, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____, il _____;

VISTI

- Il **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112**, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- Il **D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123**, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n.59;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE

- l'**art. 49 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112**, secondo il quale sono comprese tra le funzioni amministrative trasferite o delegate alle regioni nelle materie relative allo sviluppo economico e alle attività produttive, anche quelle concernenti ogni tipo di intervento per agevolare l'accesso al credito nei limiti massimi stabiliti in base a legge dello Stato, nonché la disciplina dei rapporti con gli istituti di credito, la determinazione dei criteri dell'ammissibilità al credito agevolato ed i controlli sulla sua effettiva destinazione;
- l'**art. 4 del D.Lgs. 123/1998**, relativo alla definizione e alle modalità di svolgimento delle procedure automatiche di erogazione degli incentivi alle imprese;
- l'**art. 7, comma 6 del D.Lgs. 123/1998**, relativo alle modalità di erogazione a favore delle imprese dei contributi in conto interessi;

VISTA INOLTRE

- la **Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, recante "Attuazione delle funzioni delegate in materia di agevolazione del credito";

RICHIAMATI IN PARTICOLARE

- **l'art. 40, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo cui sono riservate alla Regione - in materia di artigianato - le funzioni di promozione e attuazione di programmi regionali per la valorizzazione delle produzioni, il sostegno alle esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese;
- **l'art. 58, comma 1, primo capoverso della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale la Regione sviluppa azioni volte ad agevolare l'accesso al credito, disciplina i rapporti con gli istituti di credito, determina i criteri di ammissibilità al credito agevolato e i controlli sulla sua effettiva destinazione;
- **l'art. 58, comma 5 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale la Regione può sottoscrivere accordi integrativi con l'istituto tesoriere, ovvero con gli istituti tesorieri, ovvero con altri istituti di credito al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese;
- **l'art. 58, comma 6 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale i suddetti accordi integrativi definiscono, tra le altre condizioni nel medesimo comma indicate, i parametri di determinazione dei tassi di riferimento, i tempi e le procedure per la concessione dei finanziamenti;
- **l'art. 58, comma 8 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, il quale stabilisce che la Regione può concedere contributi alle piccole e medie imprese al fine di ridurre il tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati e che, in tale caso, l'entità della riduzione del tasso di interesse è determinata dagli accordi integrativi sopra citati;

PREMESSO

- che la Regione - nel riconoscere il valore e l'importanza dello strumento della garanzia nel sostegno dell'accesso al credito e nella promozione di investimenti innovativi da parte delle pmi - ha da tempo messo in atto una serie di interventi finalizzati a promuovere gli interventi di garanzia erogati dal sistema regionale dei consorzi fidi;
- che tali interventi - in coerenza con il quadro normativo rappresentato dalla Legge quadro in materia di disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e con le prospettive delineate dalla futura entrata in vigore dell'accordo interbancario denominato Basilea 2 - hanno previsto l'istituzione, nell'ambito dei Programmi Triennali per le Attività Produttive 1999-2001 e 2003-2005, di appositi fondi regionali di garanzia e di controgaranzia in collaborazione con tutto il sistema territoriale e regionale dei confidi;
- che a tutt'oggi la Regione ritiene prioritario e di fondamentale importanza lo strumento della garanzia come valido sostegno ai processi di innovazione del sistema produttivo del proprio territorio;

PREMESSO ALTRESI'

- che, con Delibera di Giunta n. _____ del _____, la Regione ha approvato un bando relativo al sostegno - tramite l'agevolazione dell'accesso al credito - degli investimenti delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna al fine di promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo attraverso processi di innovazione organizzativa, produttiva e di servizio;
- che la tipologia di contributo prevista nel suddetto bando consiste nell'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche e/o dalle società di leasing convenzionate con la Regione a fronte di un finanziamento bancario o della sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria;
- che il sopra citato abbattimento viene praticato, con riferimento al tasso ufficiale di riferimento, nelle misure previste dal bando stesso;

DATO ATTO

- che il sopra citato bando prevede che l'accesso da parte delle imprese al contributo in conto interessi e/o conto canoni possa essere assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per

l'artigianato, istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Programma Triennale per le Attività Produttive vigente;

CONSIDERATO

- che l'agevolazione prevista dal bando approvato con la sopra citata Delibera di Giunta n. _____ del _____ viene concessa con riferimento al tasso di interesse liberamente concordato tra le banche convenzionate con la Regione e le parti;
- che è comunque opportuno - nel rispetto del principio della libera contrattazione tra le parti, delle regole di mercato e della libera concorrenza - che il sistema bancario e finanziario dell'Emilia-Romagna e l'Amministrazione regionale stabiliscano tra loro una collaborazione sinergica e un impegno reciproco al fine di promuovere le migliori condizioni economiche possibili per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese del territorio emiliano-romagnolo e, quindi, di stimolare lo sviluppo degli investimenti nonché la competitività del sistema economico della Regione;
- che tale collaborazione e impegno trovano - a fronte degli interventi attivati dall'Amministrazione regionale a favore delle imprese artigiane - un sicuro punto di forza nella disponibilità da parte delle banche di praticare misure di spread particolarmente vantaggiose per le imprese;
- che nel caso di finanziamenti assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale per l'artigianato - un criterio idoneo a stabilire la vantaggiosità dei suddetti spread è quello della loro fissazione in misura inversamente proporzionale all'ammontare delle garanzie dirette e delle eventuali controgaranzie prestate a fronte del finanziamento concesso;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che le imprese che accederanno ad eventuali contributi in conto capitale previsti dagli interventi che la Giunta vorrà predisporre sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 potrebbero necessitare, per la parte di spese da realizzare per lo svolgimento dei relativi progetti non coperte dal cofinanziamento regionale, di un finanziamento bancario a tasso di mercato;
- che anche con riferimento a tale finanziamento occorre assicurare alle imprese condizioni vantaggiose di accesso al credito;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, RICHIAMATO, PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

PARTE I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E MISURA DEI TASSI

ART. 1

PREMESSE

1. Le premesse e gli allegati indicati nei successivi articoli fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, Unifidi e la Banca per la gestione delle procedure relative all'erogazione delle agevolazioni in conto interessi previste - ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 - nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____

ART. 3**AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE**

1. La presente convenzione - avente ad oggetto la gestione delle procedure per l'erogazione delle agevolazioni in conto interesse a favore delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna - si applica al bando approvato con la Delibera di Giunta n. _____ del _____ e nei successivi bandi per l'erogazione di incentivi in conto interessi che saranno approvati dalla Giunta ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999.
2. La presente convenzione, per quanto riguarda la misura dei tassi di interesse e degli spread definiti nel successivo art. 5, si applica anche in relazione a finanziamenti e prestiti bancari che le imprese artigiane richiedono per la copertura delle spese per la realizzazione di progetti cofinanziati dalla Regione attraverso contributi a fondo perduto ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999.
3. Qualora ulteriori bandi approvati dalla Giunta ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 dovessero contenere condizioni, termini, requisiti e modalità diverse da quelle contenute nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ e incompatibili con quanto previsto nella presente convenzione, la Regione, la Banca e Unifidi provvederanno a stipulare appositi atti aggiuntivi alla convenzione medesima.

ART. 4**ACCESSO AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI**

1. Le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per accedere al contributo in conto interessi sono quelli stabiliti nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ e nei successivi bandi che saranno approvati dalla Giunta ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999. La Regione, la Banca e Unifidi sono obbligati a rispettare quanto previsto nei suddetti bandi.

ART. 5**TASSI DI INTERESSE E SPREAD**

1. In merito alle agevolazioni in conto interessi a favore delle imprese artigiane previste nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 si conviene quanto segue:
 - A) la banca concorda liberamente con le parti la misura dei tassi di interesse;
 - B) la banca si impegna ad applicare, sulla misura dei suddetti tassi, uno spread determinato secondo le seguenti modalità:
 - in caso di finanziamenti assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato, istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Programma Triennale per le Attività Produttive vigente, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

MISURA DELLO SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 1,25	fino al 30% del finanziamento
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 1	dal 31% al 60% del finanziamento
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 0,75	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di finanziamenti non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale per l'artigianato, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

lrs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread pari a 1,25

2. In merito ai bandi che prevedono il cofinanziamento della Regione attraverso contributi a fondo perduto la banca, con riferimento ai finanziamenti erogati a copertura delle spese non cofinanziate dalla Regione:

- A) concorda liberamente con le parti la misura dei tassi di interesse;
- B) si impegna ad applicare, sulla misura dei suddetti tassi, uno spread determinato secondo le seguenti modalità:

lrs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread pari a 1,25

PARTE II - DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE

ART. 6

ATTIVITA' SVOLTA DA UNIFIDI

1. Unifidi, nei limiti della propria normativa statutaria e regolamentare e nel rispetto delle leggi nazionali in materia di garanzia collettiva dei fidi, fornisce - secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata con la Regione in data 30 gennaio 2006 e successivi atti aggiuntivi e/o modificativi e nelle disposizioni operative del fondo regionale istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni - ai soggetti finanziatori (banche e società di leasing) nonché alle cooperative artigiane e/o ai consorzi artigiani non aderenti ad Unifidi, una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale a fronte del finanziamento bancario richiesto dalle imprese artigiane per la realizzazione degli investimenti previsti nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999.
2. Nel caso di finanziamenti bancari assistiti dalla garanzia di Unifidi, le imprese artigiane presentano le domande di contributo direttamente ad Unifidi. A dette domande Unifidi applica un numero di protocollo progressivo secondo l'ordine cronologico di arrivo, indicandone la data.
3. In caso di controgaranzia, Unifidi e le cooperative artigiane e i consorzi artigiani che prestano la garanzia diretta, regolano reciprocamente le procedure per la trasmissione delle domande ad Unifidi.
4. Nelle ipotesi previste nei precedenti commi 2 e 3 del presente articolo, Unifidi, nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese, trasmette alla Regione tutte le domande in originale (con l'indicazione della data e del numero di protocollo progressivo ad esse attribuito) - che devono essere compilate da Unifidi medesimo negli spazi ad esso riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di finanziamento bancario con una delle banche convenzionate con la Regione, assistito da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale.
5. Unifidi, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dal ricevimento da parte dell'impresa ammissibile al contributo della documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, trasmette alla Regione la relativa documentazione.

ART. 7

ATTIVITA' SVOLTE DALLA BANCA

1. La Banca - nei limiti della propria normativa statutaria e regolamentare e delle disposizioni delle autorità monetarie - concede, alle imprese artigiane che intendano effettuare gli investimenti previsti nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999,

finanziamenti e prestiti secondo i tassi di interesse e gli spread definiti nel precedente art. 5 della presente convenzione.

2. I finanziamenti e prestiti concessi dalla Banca potranno essere assistiti o non assistiti da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale.
3. Nel caso di finanziamenti non assistiti da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale, la Banca riceve direttamente le domande di contributo presentate dalle imprese artigiane richiedenti il finanziamento. A dette domande la Banca applica un numero di protocollo progressivo secondo l'ordine cronologico di arrivo, indicandone la data.
4. Nell'ipotesi prevista nel precedente comma 3 del presente articolo, la Banca, nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese, trasmette alla Regione tutte le domande in originale (con l'indicazione della data e del numero di protocollo progressivo ad esse attribuito) - che devono essere compilate dalla Banca medesima negli spazi ad essa riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di finanziamento bancario.
5. La Banca, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dal ricevimento da parte dell'impresa ammissibile al contributo della documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, trasmette alla Regione la relativa documentazione.
6. La Banca, a seguito della liquidazione a suo favore da parte della Regione del contributo destinato alle imprese si obbliga, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dall'incasso delle relative somme, a versare le stesse ai relativi beneficiari. La Regione è esonerata da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra la Banca e le imprese in merito alla mancata o errata liquidazione dei contributi.

ART. 8

ATTIVITA' SVOLTE DALLA REGIONE

1. La Regione - tramite il Comitato agevolazioni previsto nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ - approva, secondo la procedura e i termini definiti nel bando medesimo, l'ammissibilità delle domande.
2. La Regione - a seguito della ricezione della documentazione di spesa prodotta dalle imprese e sulla base dei verbali redatti dal Comitato agevolazioni e dell'elenco delle domande ammissibili - provvede periodicamente a concedere il contributo e ad impegnare e a liquidare la relativa somma a favore della banca.
3. L'istruttoria delle domande e la liquidazione dei contributi viene svolta dalla Regione secondo quanto disposto nei relativi bandi approvati dalla Giunta e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché alla Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 32.

ART. 9

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La validità della presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione ed è prorogata tacitamente di anno in anno salvo disdetta di una delle parti da comunicare, non più tardi di tre mesi prima della sua scadenza, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 10

CONTROVERSIE

1. La soluzione di qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti della presente convenzione in merito alla interpretazione e/o alla esatta esecuzione della stessa è devoluta alla decisione di un

collegio arbitrale composto da tre membri che decideranno secondo diritto e con procedura rituale ai sensi dell'art. 810 e ss. del codice di procedura civile.

2. L'arbitrato ha sede in Bologna.

**PER
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PER UNIFIDI Soc.Coop. a r.l.

IL PRESIDENTE

PER LA BANCA _____

IL _____

ALLEGATO B/2

CONVENZIONE AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN CONTO INTERESSE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA PREVISTE DALLA DELIBERA DI GIUNTA N. _____ DEL _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 44, 40127, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale alle Attività Produttive, Dott.ssa Morena Diazzi, nata a Modena il 9 marzo 1961;

E

Unifidi Emilia Romagna Soc.Coop. a r.l., di seguito denominato "Unifidi", con sede in Bologna, Via San Felice 6, c.f. 92002380373, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____;

E

la Società di leasing _____, di seguito denominata "Società" con sede in _____, via _____, n. _____, c.f. _____, rappresentata dal Presidente _____, nato a _____, il _____;

VISTI

- Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- Il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n.59;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE

- l'art. 49 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, secondo il quale sono comprese tra le funzioni amministrative trasferite o delegate alle regioni nelle materie relative allo sviluppo economico e alle attività produttive, anche quelle concernenti ogni tipo di intervento per agevolare l'accesso al credito nei limiti massimi stabiliti in base a legge dello Stato, nonché la disciplina dei rapporti con gli istituti di credito, la determinazione dei criteri dell'ammissibilità al credito agevolato ed i controlli sulla sua effettiva destinazione;
- l'art.4 del D.Lgs. 123/1998, relativo alla definizione e alle modalità di svolgimento delle procedure automatiche di erogazione degli incentivi alle imprese;
- l'art.7, comma 6 del D.Lgs. 123/1998, relativo alle modalità di erogazione a favore delle imprese dei contributi in conto interessi;

VISTA INOLTRE

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Attuazione delle funzioni delegate in materia di agevolazione del credito";

RICHIAMATI IN PARTICOLARE

- **l'art. 40, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo cui sono riservate alla Regione - in materia di artigianato - le funzioni di promozione e attuazione di programmi regionali per la valorizzazione delle produzioni, il sostegno alle esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese;
- **l'art. 58, comma 1, primo capoverso della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale la Regione sviluppa azioni volte ad agevolare l'accesso al credito, disciplina i rapporti con gli istituti di credito, determina i criteri di ammissibilità al credito agevolato e i controlli sulla sua effettiva destinazione;
- **l'art. 58, comma 5 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale la Regione può sottoscrivere accordi integrativi con l'istituto tesoriere, ovvero con gli istituti tesorieri, ovvero con altri istituti di credito al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese;
- **l'art. 58, comma 6 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, secondo il quale i suddetti accordi integrativi definiscono, tra le altre condizioni nel medesimo comma indicate, i parametri di determinazione dei tassi di riferimento, i tempi e le procedure per la concessione dei finanziamenti;
- **l'art. 58, comma 8 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3**, il quale stabilisce che la Regione può concedere contributi alle piccole e medie imprese al fine di ridurre il tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati e che, in tale caso, l'entità della riduzione del tasso di interesse è determinata dagli accordi integrativi sopra citati;

PREMESSO

- che la Regione - nel riconoscere il valore e l'importanza dello strumento della garanzia nel sostegno dell'accesso al credito e nella promozione di investimenti innovativi da parte delle pmi - ha da tempo messo in atto una serie di interventi finalizzati a promuovere gli interventi di garanzia erogati dal sistema regionale dei consorzi fidi;
- che tali interventi - in coerenza con il quadro normativo rappresentato dalla Legge quadro in materia di disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e con le prospettive delineate dalla futura entrata in vigore dell'accordo interbancario denominato Basilea 2 - hanno previsto l'istituzione, nell'ambito dei Programmi Triennali per le Attività Produttive 1999-2001 e 2003-2005, di appositi fondi regionali di garanzia e di controgaranzia in collaborazione con tutto il sistema territoriale e regionale dei confidi;
- che a tutt'oggi la Regione ritiene prioritario e di fondamentale importanza lo strumento della garanzia come valido sostegno ai processi di innovazione del sistema produttivo del proprio territorio;

PREMESSO ALTRESI'

- che, con la Delibera di Giunta n. _____ del _____, la Regione ha approvato un bando relativo al sostegno - tramite l'agevolazione dell'accesso al credito - degli investimenti delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna al fine di promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo attraverso processi di innovazione organizzativa, produttiva e di servizio;
- che la tipologia di contributo prevista nel suddetto bando consiste nell'abbattimento del tasso di interesse praticato dalle banche e/o dalle società di leasing convenzionate con la Regione a fronte di un finanziamento bancario o della sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria;
- che il sopra citato abbattimento viene praticato, con riferimento al tasso ufficiale di riferimento, nelle misure previste dal bando stesso;

DATO ATTO

- che il sopra citato bando prevede che l'accesso da parte delle imprese al contributo in conto interessi e/o conto canoni possa essere assistito da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per

l'artigianato, istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Programma Triennale per le Attività Produttive vigente;

CONSIDERATO

- che l'agevolazione prevista dal bando approvato con la sopra citata Delibera di Giunta n. _____ del _____ viene concessa con riferimento al tasso di interesse liberamente concordato tra le società di leasing convenzionate con la Regione e le parti;
- che è comunque opportuno - nel rispetto del principio della libera contrattazione tra le parti, delle regole di mercato e della libera concorrenza - che il sistema bancario e finanziario dell'Emilia-Romagna e l'Amministrazione regionale stabiliscano tra loro una collaborazione sinergica e un impegno reciproco al fine di promuovere le migliori condizioni economiche possibili per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese del territorio emiliano-romagnolo e, quindi, di stimolare lo sviluppo degli investimenti nonché la competitività del sistema economico della Regione;
- che tale collaborazione e impegno trovano - a fronte degli interventi attivati dall'Amministrazione regionale a favore delle imprese artigiane - un sicuro punto di forza nella disponibilità da parte delle società di leasing di praticare misure di spread particolarmente vantaggiose per le imprese;
- che nel caso di finanziamenti assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale per l'artigianato - un criterio idoneo a stabilire la vantaggiosità dei suddetti spread è quello della loro fissazione in misura inversamente proporzionale all'ammontare delle garanzie dirette e delle eventuali controgaranzie prestate a fronte del finanziamento concesso;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, RICHIAMATO, PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

PARTE I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E MISURA DEI TASSI

ART. 1

PREMESSE

1. Le premesse e gli allegati indicati nei successivi articoli fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, Unifidi e la Società per la gestione delle procedure relative all'erogazione delle agevolazioni in conto canoni previste - ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 - nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____

ART. 3

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione, avente ad oggetto la gestione delle procedure per l'erogazione delle agevolazioni in conto canoni a favore delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, si applica al bando approvato con la Delibera di Giunta n. _____ del _____ e nei successivi bandi per l'erogazione di incentivi in conto canoni che saranno approvati dalla Giunta ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999.
2. Qualora ulteriori bandi approvati dalla Giunta ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 dovessero contenere condizioni, termini, requisiti e modalità diverse da quelle contenute nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ e incompatibili con

quanto previsto nella presente convenzione, la Regione, la Società e Unifidi provvederanno a stipulare appositi atti aggiuntivi alla convenzione medesima.

ART. 4

ACCESSO AL CONTRIBUTO IN CONTO CANONI

1. Le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per accedere al contributo in conto canoni sono quelli stabiliti nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ e nei successivi bandi che saranno approvati dalla Giunta ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999. La Regione, la Società e Unifidi sono obbligati a rispettare quanto previsto nei suddetti bandi.

ART. 5

TASSI DI INTERESSE E SPREAD

1. In merito alle agevolazioni in conto canoni a favore delle imprese artigiane previste nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999 si conviene quanto segue:

- A) la Società concorda liberamente con le parti la misura dei tassi di interesse;
- B) la Società si impegna ad applicare, sulla misura dei suddetti tassi, uno spread determinato secondo le seguenti modalità:
 - in caso di finanziamenti assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal Fondo regionale per l'artigianato, istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Programma Triennale per le Attività Produttive vigente, gli spread sono stabiliti secondo le seguenti misure:

SPREAD	AMMONTARE DELLA GARANZIA
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 1,50	fino al 30% del finanziamento
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 1,25	dal 31% al 60% del finanziamento
Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread fino ad un massimo pari a 1	dal 61% al 80% del finanziamento

- in caso di finanziamenti non assistiti da una delle forme di garanzia fornite dal suddetto Fondo regionale per l'artigianato, lo spread è applicato secondo la seguente misura:

Irs/Euribor 1, 3, 6 ML + spread pari a 1,50

PARTE II - DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE

ART. 6

ATTIVITA' SVOLTA DA UNIFIDI

1. Unifidi, nei limiti della propria normativa statutaria e regolamentare e nel rispetto delle leggi nazionali in materia di garanzia collettiva dei fidi, fornisce - secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata con la Regione in data 30 gennaio 2006 e successivi atti aggiuntivi e/o modificativi e nelle disposizioni operative del fondo regionale istituito con Delibera di Giunta n. 204/2005 e successive integrazioni e modificazioni - ai soggetti finanziatori (banche e società di leasing) nonché alle cooperative artigiane e/o ai consorzi artigiani non aderenti ad Unifidi, una delle

forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale a fronte del contratto di locazione finanziaria stipulato dalle imprese artigiane per la realizzazione degli investimenti previsti nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999.

2. Nel caso di contratti di locazione finanziaria assistiti dalla garanzia di Unifidi, le imprese artigiane presentano le domande di contributo direttamente ad Unifidi. A dette domande Unifidi applica un numero di protocollo progressivo secondo l'ordine cronologico di arrivo, indicandone la data.
3. In caso di controgaranzia, Unifidi e le cooperative artigiane e i consorzi artigiani che prestano la garanzia diretta, regolano reciprocamente le procedure per la trasmissione delle domande ad Unifidi.
4. Nelle ipotesi previste nei precedenti commi 2 e 3 del presente articolo, Unifidi, nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese, trasmette alla Regione tutte le domande in originale (con l'indicazione della data e del numero di protocollo progressivo ad esse attribuito) - che devono essere compilate da Unifidi medesimo negli spazi ad esso riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di locazione finanziaria con una delle società di leasing convenzionate con la Regione, assistito da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale.
5. Unifidi, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dal ricevimento da parte dell'impresa ammissibile al contributo della documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, trasmette alla Regione la relativa documentazione.

ART. 7

ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA'

1. La Società - nei limiti della propria normativa statutaria e regolamentare e delle disposizioni delle autorità monetarie - sottoscrive con le imprese artigiane che intendano effettuare gli investimenti previsti nei bandi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/1999, contratti di locazione finanziaria secondo i tassi di interesse e gli spread definiti nel precedente art. 5 della presente convenzione.
2. I contratti di locazione finanziaria potranno essere assistiti o non assistiti da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale.
3. Nel caso di contratti di locazione finanziaria non assistiti da una delle forme di garanzia previste nel suddetto fondo regionale, la Società riceve direttamente le domande di contributo presentate dalle imprese artigiane richiedenti la locazione finanziaria. A dette domande la Società applica un numero di protocollo progressivo secondo l'ordine cronologico di arrivo, indicandone la data.
4. Nell'ipotesi prevista nel precedente comma 3 del presente articolo, la Società, nel periodo ricompreso nei primi 10 giorni del mese successivo al trimestre decorrente dal mese di presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese trasmette alla Regione tutte le domande in originale (con l'indicazione della data e del numero di protocollo progressivo ad esse attribuito) - che devono essere compilate dalla Società medesima negli spazi ad essa riservati nella modulistica - con riferimento alle quali sussiste un contratto di locazione finanziaria.
5. La Società, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dal ricevimento da parte dell'impresa ammissibile al contributo della documentazione relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento, trasmette alla Regione la relativa documentazione.
6. La Società, a seguito della liquidazione a suo favore da parte della Regione del contributo destinato alle imprese si obbliga, di norma entro i termini fissati dal bando, decorrenti dall'incasso delle relative somme, a versare le stesse ai relativi beneficiari. La Regione è esonerata da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra la Società e le imprese in merito alla mancata o errata liquidazione dei contributi.

ART. 8**ATTIVITA' SVOLTE DALLA REGIONE**

1. La Regione - tramite il Comitato agevolazioni previsto nel bando approvato con Delibera di Giunta n. _____ del _____ - approva, secondo la procedura e i termini definiti nel bando medesimo, l'ammissibilità delle domande.
2. La Regione - a seguito della ricezione della documentazione di spesa prodotta dalle imprese e sulla base dei verbali redatti dal Comitato agevolazioni e dell'elenco delle domande ammissibili - provvede periodicamente a concedere il contributo e ad impegnare e a liquidare la relativa somma a favore della società.
3. L'istruttoria delle domande e la liquidazione dei contributi viene svolta dalla Regione secondo quanto disposto nei relativi bandi approvati dalla Giunta e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché alla Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 32.

ART. 9**DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. La validità della presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione ed è prorogata tacitamente di anno in anno salvo disdetta di una delle parti da comunicare, non più tardi di tre mesi prima della sua scadenza, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ART. 10**CONTROVERSIE**

1. La soluzione di qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti della presente convenzione in merito alla interpretazione e/o alla esatta esecuzione della stessa è devoluta alla decisione di un collegio arbitrale composto da tre membri che decideranno secondo diritto e con procedura rituale ai sensi dell'art.810 e ss. del codice di procedura civile.
2. L'arbitrato ha sede in Bologna.

**PER
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PER UNIFIDI Soc.Coop. a r.l.

IL PRESIDENTE

PER LA SOCIETA' DI LEASING

IL _____

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.